IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 243. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 3 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale stanno aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Clausola e negoziatori

Torneo e *Fanfulla* ricordano ai negoziatori del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, che anche un giornale austriaco fa risalire ad essi la responsabilità dell'odierno dissidio fra i due governi perchè la clausola dei vini è formulata in guisa da fornire occasione a controversie.

Non so se i negoziatori italiani vorranno impegnare una polemica coi giornali per spiegare il loro operato; so però quello che dovrebbero saper tutti perchè è stampato e pubblicato, ed è che la clausola dei vini inserita nel trattato italo-austro-ungarico del 6 dicembre 1891 è la riproduzione fedele, letterale di quella inserita nel trattato fra gli stessi paesi del 7 dic. 1887.

I negoziatori del 1887 — Ellena e Luzzatti — alla loro volta, non furono gli autori della clausola, la quale ha origine remota, cioè dai trattati fra gli antichi Stati italiani e l'Austria-Ungheria. Il trattato del 27 dicembre 1878 trasformava i favori che i trattati precedenti accordavano ai vini napoletani e siciliani e ai vini comuni del Piemonte, in un dazio unico di fiorini 3.20 e questo dazio applicava pure ai vini dell'Italia Centrale, della Lombardia e del Veneto.

Nel 1887 fu fatto un passo innanzi; fu tolta la limitazione dei luoghi di produzione, e il dazio di fiorini 3.20 fu applicato ai *vini italiani*, sotto la condizione che il dazio dell'Italia sui vini di produzione austro-ungarica venisse ridotto a L. 5,50.

I negoziatori del 1891, nel riprodurre letteralmente la clausola del 1887 vi fecero una sola aggiunzione, cioè il riferimento di essa al n. 77 della tariffa austro-ungarica, che contiene la voce vini. E quest'aggiunzione acquista un grande valore dall'altra clausola inserita dai negoziatori del 1891, in virtù della quale l'interpretazione delle posizioni di tariffa vincolate nel trattato *« se fera d'après leur portée actuelle en conformité avec le tarif général austro-hongrois en vigueur au moment de la signature du présent traité, sans les exceptions qui y ont été stipulées. »*

Tutti sanno che il trattato del 1891 con l'Austria-Ungheria non fece che ritoccare su alcuni punti quello del 1887; è naturale che riproducesse anche il patto relativo ai vini; e questo non fu uno dei minori pregi della nuova convenzione, la quale potè, senza nuovi sacrifici reali, conservare tutti i vantaggi del trattato precedente e migliorare la situazione rispetto all'industria del lino.

Il Congresso degli agricoltori di Napoli avea suggerito che si proponesse all'Austria Ungheria di sopprimere la clausola e di fissare a 20 lire il dazio sui vini da una parte e dall'altra: per questa via l'Italia avrebbe conservato il dazio di 20 lire stabilito dalla sua tariffa a tutela dei vini, e avrebbe potuto tentare la esportazione di questi sui mercati austro-ungarici, parendo a quei signori che anche con un dazio di 20 lire questo sbocco ci sarebbe stato aperto.

Il Governo, che avea seguito questo suggerimento nei negoziati, dovette persuadersi del vivissimo interesse con cui gli Ungheresi difendevano il loro dazio di 50 lire. L'averli indotti a confermare la clausola fu perciò uno splendido risultato, dovuto all'abilità dei negoziatori italiani, i quali, difendendo il dazio italiano di 20 lire, ingenerarono nell'animo dei loro colleghi austro-ungarici il convincimento che l'Italia non lo avrebbe mai ridotto e perciò la clausola non sarebbe stata applicata.

La clausola non contiene nulla di incerto: per essa il dazio di fiorini 3,20 si applica ai *vini italiani* in botti e fusti, secondo *la portata della tariffa in vigore* (n. 77) *al momento della firma del trattato*. Non possono esservi dubbiezze; ognuno può esaminare il n. 77 della tariffa austriaca e vi troverà la voce vini *in botti o bottiglie*, senza distinzione di estratto secco o molle e altre simili restrizioni, venute fuori arbitrariamente ora coll'*Ordinanza* delle Dogane Austro-Ungariche.

Nessuna tariffa doganale contiene altra discriminazione della voce vini in relazione di recipienti, tranne quella di *botti o bottiglie*, discriminazione che è posta a distinguere il pregio del prodotto; cioè dei vini comuni, che si usa trasportare in grandi recipienti, dei vini fini, i vini di lusso, che si trasportano in bottiglie. L'uso dei vagoni serbatoi e delle cisterne non ha fatto modificare in nessun paese la detta discriminazione. Questo modo di trasporto è stato dalle tariffe doganali di tutti i paesi considerato soltanto agli effetti delle *tare*; e proprio così l'ha considerato anche la tariffa Austro-Ungarica: la quale nella detta voce 77 contiene la nota seguente: *Addizionale alla tara pel vino nell'importazione in vagoni a cisterna senza ulteriore imballaggio, 17 per cento*: nota eguale a quella della tariffa germanica.

Se, dunque, l'interpretazione del trattato deve essere fatta secondo la portata della tariffa in vigore, è assurdo il sostenere che, ammessi i vini in botti e fusti, si debbano escludere quelli in serbatoi.

Si può dunque conchiudere: che la clausola è chiarissima e che per essa il dazio di fiorini 3,20 deve applicarsi.

1° ai vini di tutte le regioni d'Italia, essendo stata espressamente esclusa la limitazione che si leggeva nella clausola del 1878 e sostituito alla indicazione dei vini di alcune regioni, la dizione di *vini italiani:*

2° a tutti i vini, qualunque sia la loro qualità, purchè di grado alcoolico non superiore a 15, perchè così il trattato come la tariffa generale austro-ungarica non contengono condizioni di sorta rispetto alla qualità, all'estratto secco e simili;

3° ai vini importati anche in navi-cisterne e vagoni-serbatoi, perchè la tariffa generale assimila questi mezzi di trasporto alle botti con una addizione alla tara.

Del resto, che le restrizioni dell'Ordinanza non si giustifichino in alcun modo, lo prova il fatto che esse non vennero prima d'ora escogitate, mentre la clausola è antica ed ha avuto applicazione per anni.

Essa è stata applicata fino al febbraio 1888, cioè fino al giorno in cui noi avemmo in vigore un dazio minore a quello di L. 5,50. Allora l'Austria non ha mai detto che il dazio di favore non si applicasse ai vini di tutta Italia, nè a quelli in serbatoi; nè ha mai parlato di estratto secco, di analisi e di certificati d'origine.

E si noti che i serbatoi esistono da parecchi anni; l'edizione della tariffa generale austriaca, entrata in vigore il 1° giugno 1887, li comprendeva già nelle tare.

Or mi pare che ciò basti, per dimostrare che i nostri negoziatori hanno agito con intelligenza e lealtà e che il buon diritto in questa faccenda, a giudizio di qualunque arbitro, sta completamente ed interamente dalla parte nostra. *ch.*

Altre accuse

Nella breve requisitoria della *Perseveranza* non è soltanto biasimata la sobrietà di linguaggio del Guardasigilli nel suo discorso di Jesi, quasichè fosse lecito ad un ministro di esporre le idee del governo in materie che fanno parte della politica generale, prima che le abbia esposte il presidente del Consiglio.

Il foglio milanese se la piglia anche col ministro delle finanze, forse perchè i risultati sono migliori che in passato, e non sapendo quale appunto serio muovergli, se ne esce con queste domande:

« E l'on. Grimaldi, che trova ogni giorno il modo di far parlare di sè per le cose più vane, potrebbe dirci a quali criteri si informeranno i suoi studi sulla circolazione? come pensa di rifornire di spezzati metallici i mercati principali nostri, che ne sono privi con vero danno delle minute contrattazioni?

« Che cosa ha risoluto di fare, circa alla questione dibattuta della presentazione del titolo per la riscossione delle cedole di rendita all'estero?

« Queste sono le cose che interessano il pubblico e i contribuenti, che non possono star contenti e pascersi della prosa, più o meno arguta, dei giornali officiosi. »

Cominciamo dal rispondere per conto nostro, che tra la prosa più o meno arguta e quella eternamente ringhiosa preferiamo la prima.

In quanto all'on. Grimaldi non sappiamo davvero nè come, nè quando esso abbia pensato a far parlare di sè per le cose più vane.

Noi non vogliamo far confronti, ma tutto il mondo sa che se c'è un uomo di governo o parlamentare per nulla vanitoso e per niente ambizioso, è precisamente l'on. Grimaldi.

Ma lasciamo queste puerilità senili e veniamo alle domande concrete.

La *Perseveranza* vuol sapere a quali criterii s'informeranno gli studi dell'attuale Ministro sulla circolazione e noi gli rispondiamo che sono molto semplici: prorogare l'attuale regime transitorio per un certo periodo di anni, accompagnando questa proroga della facoltà di emissione con alcune disposizioni, dirette ad assicurare quel risanamento di portafoglio, cui accennava l'on. Luzzatti e aumentando gradualmente alcune garanzie per la circolazione.

Poichè tutti riconoscono che le nostre banche di emissione hanno bisogno di un certo periodo di calma per la ricostituzione del sangue, onde poter rientrare completamente nelle loro funzioni organiche, dalle quali dovettero per un momento uscire, onde impedire peggiori conseguenze della crisi, è chiaro che il rimedio più semplice è quello di una legge, che perturbi il meno possibile questo iniziato avviamento.

Circa la presentazione dei titoli di rendita per la riscossione delle cedole all'estero, non crediamo sia stata presa alcuna decisione, e si è fatto bene, giacchè, a nostro avviso, questo ritorno all'*affidavit*, che l'on. Luzzatti nella sua eccessiva escogitazione di espedienti contro il cambio, si era proposto, non va esente da gravi pericoli e può seriamente paralizzare la commerciabilità del titolo, senza corrispondente vantaggio.

Se si possono trovare altri mezzi per riportare il cambio a più mite saggio, l'*affidavit* diventa una misura pericolosa e assurda.

Quel che sappiamo è che l'on. Grimaldi ha rinunciato a tutto quel meccanismo di piccoli espedienti inventato da Maggiorino Ferraris per attrarre in anticipazione le cedole alle casse dello Stato, meccanismo che ha dato il risultato di 12 milioni in un anno!

Le cedole serviranno per pagare le tasse e basta.

In quanto agli spezzati d'argento, pei quali nasce ogni tanto uno squilibrio in alcune regioni, si è già provveduto in parte e colla fine d'anno si potrà rimediare anche più efficacemente.

Del resto se tutte le accuse al ministro del tesoro si limitano a queste, bisogna dire che la *Perseveranza* è ben a corto di argomenti.

Politica e Diplomazia

(N) **Berna**, 2, 2.40 pom. — Il ministro prussiano von Bötticher, che trovasi ora a Lucerna colla sua famiglia, vi si tratterrà una quindicina di giorni.

(N) **Parigi**, 2, 3 pom. — Il signor Bompard, residente generale a Tananarivo, ora in congedo di convalescenza a Parigi, sarà chiamato quanto prima ad una legazione nell'America del Sud.

Sarà sostituito al Madagascar dal sig. Larrouy, console a Dublino, che nel 1887 ebbe l'*interim* della residenza generale, durante l'assenza del signor Le Myre de Vilers.

Il signor Larrouy prenderà, per raggiunge il suo posto, il piroscafo del 12 settembre.

(N) **Londra**, 2, 2,40 pom. — Lord Rosebery ha lasciato ieri Londra, per recarsi a riposare per qualche giorno nella sua tenuta di Dalmeny in Scozia.

— L'ambasciatore francese, signor Waddington, parte oggi per il suo congedo annuale.

Durante la sua assenza il barone di Estournelles, consigliere di ambasciata, disimpegnerà le funzioni di Incaricato d'affari.

— Il capitano Davis, della marina britannica, è stato incaricato di stabilire il protettorato inglese sulle isole Gilbert, di cui l'Inghilterra ha decretato di recente l'annessione (1). Egli ha sequestrato 800 fucili, trovati tra le mani degli indigeni.

Il protettorato britannico sarà quanto prima esteso all'arcipelago delle Ellice, che è situato immediatamente al sud delle isole Gilbert.

(1) Il gruppo Gilbert si compone di sedici isole basse (la più alta non ha che pochi metri sopra il livello del mare) e fertilissime; esse sono situate al nord-est della Nuova Guinea; si esporta da esse una grande quantità di olio di *coprah* nei porti australiani.

(N) **Pietroburgo**, 2, 1.20 pom. — Il signor de Staal, ambasciatore di Russia a Londra, ha ottenuto un permesso di sei settimane.

L'emigrazione in America

(S) **Washington**, 1 — Il Presidente della Confederazione, Harrison, ha emanato una Circolare che impone una quarantena di venti giorni e di più, se occorrerà, a tutte le navi che arrivassero dall'Europa con immigranti a bordo, in qualsiasi porto degli Stati-Uniti, quando questa misura non sia contraria alla legislazione speciale, degli Stati della Confederazione. Si crede che questa disposizione farà cessare completamente l'immigrazione estera negli Stati-Uniti.

La Circolare entra in vigore da oggi, tranne che per le navi che sono già in viaggio e che verranno sottoposte a disposizioni speciali, a discrezione del segretario del Tesoro.

Le grandi manovre

APPUNTI SPARSI.

Spoleto, 1 settembre — Breve commento alla fazione di ieri.

Il tema ne è parso a molti eccessivo per la piccola forza, della quale disponevano i due partiti; in ogni caso mancava al partito, che attaccava (VII Corpo), quella superiorità numerica, la quale soltanto poteva dargli una probabilità di successo, visto il valore tattico delle posizioni, che circondano Spoleto e del le quali certamente il difensore (IX Corpo) avrebbe tratto profitto.

Il fronte di combattimento misurava dai 5 ai 7 chilometri e 14,000 uomini erano pochi per difenderlo ed erano assolutamente insufficienti per attaccarlo.

Il partito Sud (IX Corpo) ha potuto impegnare tutte le sue forze ed impegnarle nel punto più direttamente minacciato, perchè *sapeva* di avere a fare con un nemico, che numericamente non gli era superiore; ma che cosa sarebbe avvenuto delle sue truppe ammassate sulla sinistra (21 battaglioni dei 27, che componevano il Corpo d'armata), se al momento in cui la Divisione Mocenni entrava in linea, una forza nemica di qualche entità lo avesse attaccato all'estrema destra, minacciandone e, forse, tagliandone le comunicazioni con Spoleto e con le retrovie?

In guerra vera era cotesta un'ipotesi, della quale il difensore non poteva non tenere conto e, per pararla, non aveva che un solo mezzo, quello di tenere sempre sottomano una sufficiente riserva.

Se ragioni di finanza hanno impedito che i Corpi fossero portati alla loro forza normale di guerra, meglio era limitare le esercitazioni a manovre di divisioni contrapposte, senza sacrificare alla forma la sostanza, come necessariamente è avvenuto, avendo voluto fare molto con pochi mezzi.

⁂

Il punto caratteristico delle manovre odierne, il solo, che è realmente interessante, è quello di vedere alla prova l'istruzione della milizia mobile. E' la prima volta, dalla sua creazione in poi, che una brigata di milizia manovri inquadrata in un Corpo d'armata, con uomini tutti suoi propri e con ufficiali in gran parte suoi, richiamati dal congedo.

La milizia mobile ha vinto la prova e, se i quadri degli ufficiali lasciano qualche cosa a desiderare, pochissimo o punto lasciano a desiderare le truppe.

Esse risposero volonterose alla chiamata e nei pochi giorni, dacchè sono sotto le armi, si sono mostrate disciplinate, sobrie, intelligenti ed abbastanza bene istruite.

La sera del 30, quando venne l'ordine di collocare gli avamposti, il VII Corpo d'armata ne affidò il servizio, che è pure tra i più delicati e pesanti del tempo di guerra, alla brigata di milizia mobile.

In *dieci soli minuti* quegli uomini, che erano richiamati improvvisamente sotto le armi dopo un'assenza di otto anni per gli uni, di nove per gli altri, levarono il campo e furono pronti a marciare.

Restarono tutta la notte agli avamposti e nella fazione di ieri furono ancora i primi ad attaccare, ad essi essendo stato dato l'incarico della dimostrazione offensiva sulla destra del IX Corpo.

Del loro servizio il comandante la brigata, generale Osio, fa ampie lodi.

Nè minori lodi meritano i richiamati dal congedo delle classi più giovani, destinati ai reggimenti dell'esercito permanente.

Un solo esempio, raccolto dalla bocca del capitano cav. Pirzio, basterà a dimostrare quanto elevato siasi mantenuto in essi lo spirito del dovere.

Durante la marcia dalla Strettura a Spoleto (30 agosto) uno di essi cadde estenuato dalla fatica lungo la strada e, soltanto dopo un po' di riposo potè raggiungere la propria compagnia, ma la raggiunse accorato e piangente. Perchè piangeva? Lo disse egli stesso al capitano, che ne lo interrogava; piangeva dal dolore e dalla vergogna di essere *il primo soldato della compagnia, che nelle marcie degli scorsi giorni era rimasto indietro*. Ci volle da parte del capitano del bello e del buono per tranquillarlo e fargli capire che nulla aveva demeritato e che gli conservava intiera la sua stima — perchè, alla fin fine, una disgrazia può toccare a tutti ed al fisico non sempre si può comandare.

⁂

Domani avrà luogo la seconda esercitazione di Corpo d'armata; ne telegraferò più tardi il tema.

In una prossima lettera mi occuperò della condotta delle truppe sul terreno e dell'andamento dei vari servizi amministrativi. Una sola manovra è troppo poca cosa, perchè ne possa discorrere con sufficiente cognizione di causa.

I dispacci.

(S) **Foligno**, 2. — Il VII Corpo d'armata avvisato che il IX Corpo si era avanzato fino nei pressi di Campello ed essendogli stata segnalata anche la presenza di forti nuclei di nemici a Massa Martana nel proposito di assicurare lo sbocco delle pianure di Foligno, prese posizione, appoggiando la sinistra alle alture che stanno dinanzi a Trevi e la destra nella pianura dove scorrono il Clitunno e la Maroggia.

Alle 6,30 ant. le avanguardie del IX Corpo di armata che si era avanzato da Campello, attaccarono gli avamposti della XIII divisione. Nel frattempo S. M. il Re giungeva a cavallo da Foligno con il conte di Torino, i generali Pelloux e Cosenz ed il suo seguito, si soffermava al quadrivio presso la stazione di Trevi, e poi avanzava fino all'altura di Bovara.

L'azione si è sviluppata energicamente sulla sinistra del VII Corpo d'armata, dove la brigata Friuli avendo la brigata di milizia mobile di riserva, l'artiglieria, la XIII divisione e quella di riserva del Corpo d'armata, coronavano le alture di Bovara, colle alto e colle basso.

La brigata Brescia ed il 12° reggimento bersaglieri, appartenenti al nono Corpo d'armata, tentarono di girare la destra del 7° Corpo, ma questo si ritirò sulle pendici della montagna sulla quale sorge Trevi, rispondendo vivamente al fuoco dell'artiglieria della XVIII divisione, mentre nella pianura si trovavano di fronte la XIV divisione contro la XVIII.

Vari attacchi e contro attacchi brillanti avvennero fra i due partiti nello spazio fra la strada nazionale e la ferrovia, e la ferrovia e Mossoggia. Anche la cavalleria Foggia fece cariche contro i battaglioni della brigata Friuli.

Alle ore 9,50 ant. fu dato il segnale dell'*alt* e poco dopo seguì quello del termine della manovra.

S. M., dopo avere assistito alla prima fase della manovra dall'altura della Bovara, salì il primo tratto della strada che conduce a Trevi e poi retrocedette tornando a Foligno a cavallo col Conte di Torino ed il suo seguito.

Si suppone che il nono Corpo d'armata sia stato ancora costretto a ritirarsi dall'esito del combattimento odierno, però ebbe un'attitudine ferma.

Le truppe accampano oggi quasi tutte negli accampamenti che occupavano ieri.

(S) **Foligno**, 2. — Il Re è rientrato in città a cavallo col Conte di Torino, i generali Pelloux e Cosenz ed il suo seguito alle ore 11,30 antim.

Nel pomeriggio, S. M. è uscita in carrozza col Conte di Torino, il ministro Pelloux ed il generale Adami, si è recata a visitare il panificio militare ed è tornata al palazzo Candiotti alle ore 7 pomeridiane.

Stasera a Corte vi fu pranzo di famiglia.

Gli ufficiali esteri visiteranno stasera l'Esposizione del circondario.

(S) **Foligno**, 2 — Stasera, alle ore 9, la Direzione superiore delle manovre si è trasferita a Foligno nel palazzo Orfini. Domattina all'alba le truppe si metteranno in movimento per prepararsi alla fazione, secondo il seguente supposto:

Il IX Corpo d'armata diventa rinforzo venuto per la via di Ancona onde agevolare il cómpito affidato al VII Corpo. I due Corpi riuniti formeranno un esercito che muoverà, dopodomani, contro un esercito, il quale occupa le posizioni fra Montefalco e Bevagna al sud-ovest di Foligno.

Nella fazione contro il nemico segnato questo esercito sarà rappresentato da due reggimenti di bersaglieri il 7° ed il 12°, da un battaglione di bersaglieri di milizia mobile, da due squadroni di cavalleria e da due brigate di artiglieria, prese ciascuna dalla riserva di uno dei due Corpi d'armata, il VII ed il IX.

Tali forze simulanti un esercito avversario saranno poste all'ordine del generale Bruti, ispettore dei bersaglieri ed ora giudice del campo.

Una questione ferroviaria

(Nostra corrispondenza).

Catanzaro, 1 sett. — Ho visto che il *Popolo Romano* si è occupato delle dimostrazioni avvenute qui in paese in favore del tracciato alto della ferrovia da Sala a Settingiano, invece del tracciato basso, che è il più naturale e che molto giustamente è quello stato prescelto dal governo. E dico giustamente perchè ho voluto informarmi da persona tecnica, pratica di questi luoghi, dello stato della questione dei due tracciati ed ho potuto persuadermi di quanto vado ad esporre. Il tracciato alto, che costituisce una vera e propria ferrovia di montagna presenterebbe pendenze così forti da richiedere l'adozione di binari a dentiera, locomotive speciali con ruote dentate e vagoni pure speciali, come vi sono in Svizzera per recarsi ad assistere alla levata del sole dalla vetta di qualche montagna.

Prima conseguenza di questa scelta sarebbe una spesa di due o tre milioni in più di quella prevista pel tipo basso.

Dal punto di vista dell'esercizio, questa ferrovia, a forti pendenze e a dentiera, richiederebbe che i treni arrivati ai piedi della salita fossero spezzati in tre o quattro, intercalati col conveniente numero di vagoni speciali a dentiera e a freni potenti, attaccati alle locomotive speciali, e poi, arrivati all'altro estremo della linea speciale, dovrebbero essere riformati di nuovo per la linea ordinaria. E quindi false manovre, perdite di tempo inutili e minore potenzialità della linea, senza parlare che l'esercizio sarebbe molto più costoso che coi mezzi ordinari.

Questo dal punto di vista di chi costruisce ed esercita la linea.

Ma dal punto di vista del pubblico gl'inconvenienti non sarebbero meno gravi, e prima di tutto quello della maggiore spesa di trasporto, poichè, come è noto, nelle ferrovie di montagna si applica la tariffa *per la distanza virtuale*, che cresce tanto più quanto più aumenta la pendenza della linea e sarebbe massima per questa linea a dentiera.

Il tracciato basso invece è diretto ed è scevro di tutti questi inconvenienti.

Resta, è vero, la difficoltà del tragitto da Catanzaro-Sala a Catanzaro-Città; ma a questo si può provvedere con una breve diramazione speciale ad imitazione di quanto si fece in molti altri casi consimili, tanto fuori d'Italia, quanto per molte città d'Italia nelle condizioni di Catanzaro.

Queste premesse varranno a dilucidare il telegramma mandato dal Ministro dei LL. PP. on. Genala, il cui testo avete di già pubblicato.

Iniziandosi subito i lavori della ferrovia secondo il tipo adottato dal Governo si risolve tosto la questione del raccordo colla linea litorale Eboli-Reggio, e coll'impegno formale del concorso governativo per la costruzione della diramazione speciale per Catanzaro si soddisfano anche le giuste aspirazioni dei cittadini che potranno avere la stazione in quel punto della città che più loro accomoda.

Ed ora non vi è che far voti acciocchè i progetti siano presto appaltati e si metta subito mano ai lavori.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha approvato i seguenti progetti:

Progetto di rimboschimento e consolidamento di una falda franosa lungo il tronco Ostia-Borgotaro della ferrovia Parma-Spezia.

Id. per la sistemazione della viabilità ordinaria in Comune di Fornovo in seguito alla costruzione del tronco Fornovo Solignano della linea Parma-Spezia.

Id. di travate metalliche per 10 opere d'arte speciali, lungo i tronchi Castrocucco-S. Eufemia della ferrovia Battipaglia-Castrocucco.

Id. d'ampliamento e sistemazione della stazione di Salerno, per l'innesto della ferrovia Salerno-S. Severino.

Id. esecutivo di un primo gruppo dei lavori di ampliamento della stazione di Barletta.

Id. di sistemazione del burrone a valle dell'acquedotto al Km. 248 + 735 della linea Eboli-Metaponto.

Proposta della soppressione della pensilina nella stazione di Feroleto Antico, per applicarne un'altra nella stazione di Nicastro, lungo la linea Catanzaro-Sant'Eufemia.

Progetto di ricoveri ai locali della stazione sanitaria di Poveglia (Venezia).

Id. di costruzione della fogna di S. Giovanniello a Foria in Napoli.

Id. di completamento del 2° tronco della Provinciale 31 (Salerno).

Id. di banchi e cappe di evaporazione negli anfiteatri degli istituti chimico, farmaceutico e tossicologico della R. Università di Torino.

Id. per la costruzione della chiesa parrocchiale di Casamicciola (Napoli).

Id. riformato per la costruzione del tronco Serra di Codignano-Chiesa di Mocogno nella Provinciale 40 (Modena).

Perizia di addizionali pel ponte sull'Adda a Bisnate, lungo la strada interprovinciale (Milano).

Rete Adriatica. — Progetti presentati all'approvazione governativa:

Consolidamento della Trincea al km. 28 + 200 della linea Teramo-Giulianova — L. 17,500.

Impianto di sbarre manovrabili e di chiusura a girandola in alcuni passaggi a livello dei tronchi Firenze-Pistoia e Pistoia-Pisa P. N. in sostituzione delle chiusure esistenti linea Firenze-Pistoia-Pisa — L. 34,700.

Proposta per la separazione dell'acqua proveniente dall'acquedotto del Setta da quella del Reno nella stazione di Bologna — L. 12,000.

Lavori di completamento del tronco Macerata-San Severino della linea Macerata-Albacina — L. 22,000.

Pei produttori di canapa

Queste notizie che ricaviamo da recenti rapporti del nostro Console a Stoccolma e del r. agente consolare a Drontheim, interessano specialmente i nostri produttori e commercianti di canapa e possono servire loro di lume e di norma.

Secondo una statistica ufficiale del 1891 furono importate in Svezia le seguenti quantità di canapa:

Dalla Finlandia	chilog.	20,557
» Russia	»	588,016
» Danimarca	»	458,246
» Germania	»	876,428
» Inghilterra	»	37.927

Eccettuata la quantità importata dall'Inghilterra che, come qualche piccola spedizione eseguita dalla Danimarca e dalla Germania, consiste in canapa di Manilla, tutto il resto della canapa direttamente da porti russi, o indirettamente da porti danesi (Copenaghen), o tedeschi (Konisberg), o finlandesi cioè da Smolensk, Arel, Kursk e Karetchev, proviene dalla Russia.

A Stoccolma i principali importatori di canapa sono George Tempelman e la Ditta And. Berg e Comp.

La canapa necessaria per la fabbricazione delle corde e dello spago si compera più specialmente a Riga ed a Libau.

I prezzi variano presentemente da 35 marchi a 65 per quintale, franco a bordo Riga o Libau, e sono regolati in moneta tedesca a causa delle variazioni dei corsi del cambio russo.

I pagamenti si eseguiscono con tratte a corta scadenza sopra Amburgo, rilasciate all'atto del ricevimento della merce.

La qualità più corrente è quella fra il prezzo di marchi 35 e 50, e serve per la fabbricazione dello spago.

Il nolo da Riga o da Libau a Stoccolma è di 18 marchi la tonnellata di 1000 chilogrammi.

Il prezzo di costo franco a Stoccolma, sarebbe dunque, basandosi sul prezzo più elevato, di marchi 65 per quintale franco a bordo Riga o Libau: m. 1.80 nolo per Stoccolma; più una frazione per assicurazione marittima, in totale 66,94 marchi per quintale franco a Stoccolma.

La canapa è esente da dazi di entrata in Svezia.

Per riuscire ad introdurre colà la canapa italiana, bisognerebbe, naturalmente, poter concorrere tanto per la qualità che per il prezzo colla canapa russa. Occorrerebbe canapa gialla e ben pulita.

Fu riferito al nostro console essere già stata fatta la prova della canapa italiana, ma fu trovata di qualità inferiore e di un colore violaceo (?), il che ha mal disposto i compratori.

Bisognerebbe quindi spedire qualità migliori.

Il nolo da Genova a Stoccolma è molto più elevato di quello da Riga. E poichè non vi è quasi mai comunicazione diretta dall'Italia, bisognerebbe spedire per le linee indirette danesi, tedesche e inglesi, a Copenaghen o ad Amburgo, indirizzandosi ai loro agenti a Genova per le necessarie informazioni.

◆◆

L'importazione della canapa in Norvegia ascese a 3,382,480 chilogr.; nel 1890 per L. 2,350,000 ripartiti nel modo seguente per paesi di provenienza:

Svezia	chilogr.	4,160
Danimarca	»	37,800
Russia	»	523,260
Germania	»	2,539,080
Olanda	»	11,070
Inghilterra	»	160,940
Francia	»	110,160
Totale chilogr.		3,382,480

Nel 1891 l'importazione fu di chil. 4,068,949, superiore cioè di 686,469 chilogr. a quella dell'anno precedente.

Riga e Könisberg sono i più importanti porti di provenienza, il secondo sopratutto, a causa delle grandi facilitazioni che offre per le spedizioni della canapa russa, che è la qualità maggiormente adoperata dai fabbricanti di cordami norvegesi.

Le città di Bergen e di Cristiania occupano il primo posto dal punto di vista dell'importazione della canapa in Norvegia.

Queste due città rappresentano, da solo, circa l'80 per cento dell'importazione totale. Vengono poscia, per ordine di importanza Tönsberg, Stavangar, Christiansund, Avendol, Larvik e Drontheim.

Le due qualità di canapa maggiormente adoperate in Norvegia sono la canapa sopraffina polacca del Rheinhampf, e la canapa fina, pure polacca, detta Paszhampf, i cui prezzi attuali sono rispettivamente da 54 a 52,50 marchi, cioè L. 66,30 a 65, e da marchi 49 a 47,50, cioè L. 60,15 a 58,30 per quintale, compreso il nolo e l'assicurazione marittima.

La spesa di nolo da Königsberg a Drontheim è, in media, per la canapa, di 30 marchi, cioè 37 franchi per tonnellata di 1000 chilog. Per Cristiania e Bergen il nolo è inferiore di circa 10 marchi.

La canapa francese e quella italiana sono adoperate in piccole proporzioni, e la quantità importata è la migliore che si produce nei rispettivi paesi.

Note bibliografiche

Lettere inedite di celebri musicisti, raccolte dal prof. Giuseppe Radiciotti, Milano, Ricordi 1892. — E' un libriccino curioso e interessantissimo per tutti coloro che si dilettano delle glorie e della storia del nostro teatro lirico.

Intanto ha il gran pregio di rinverdire la memoria della famiglia Morandi, famiglia che specialmente nel nome di Rosa Morelli-Morandi concorse altamente l'arte nazionale e nel primo ventennio [illegible]

[illegible] interpretò il repertorio di Mozart, Cimarosa, [illegible], Paisiello, Guglielmi, Paër, Vincent-Martin e in seguito del Meyerbeer, del Rossini, del Caraffa, dello Staffa, dei Nicoli, del Mercadante e del Donizetti.

Anzi il Donizetti, il Rossini, il Mercadante scrissero appositamente per lei rispettivamente *I Pirati*, *Eduardo e Cristina* e *Elisa di Lancastro*.

Rosa Morandi fu interprete somma, impareggiata del carattere di Desdemona nell'*Otello* di Rossini.

Così pure Pietro e Giovanni Morandi furono musicisti e compositori di valore e scrissero (Giovanni specialmente) parecchi lavori teatrali e una raccolta di magnifiche *sonate* per organo.

Il prof. Radiciotti tesse una brava e documentata monografia intorno alla famiglia Morandi e racconta particolari interessantissimi.

Infine ristampa molte lettere inedite di celebri musicisti ai Morandi, alcune delle quali veramente preziose, tenuto conto di chi le scrisse e quale influenza artistica gli scrittori di esse esercitarono sul loro tempo.

Vi sono lettere del padre Martini, di Basei, di Mercadante, di Mayr, di Morlacchi, di Paër, di Meyerbeer, di Rossini, di Spontini, di Giovanni e Tito Ricordi, e poi di celebri cantanti come Tacchinardi, Garcia, Rubini, la Grisi ecc.

Insomma una lettura istruttiva e dilettevole.

Buscar, versi di G. A. Pintacuda — Palermo tip. Lo Statuto.

Scritti sacri di G. A. Pintacuda — Torino, Carlo Clausen 1892.

Atti del Governo

Ministero del Tesoro — *Intendenze di finanza* — Cima Francesco, magazz. economo, è promosso dalla 2.a alla 1.a cl. — Galeotti Romeo, vice-segr. di rag., traslocato da Vicenza a Genova — Zanetti dott. Vittorio, id., da Genova a Vicenza — Cavagnaro Federico, uff. di scritt., id. da Macerata a Scudrio — Capranesi Enrico, id. da Macerata a Grosseto — Persico Rocco, vice-segr. di rag., da Roma a Benevento — Gattai Leopoldo, uff. di scritt., da Livorno a Macerata — Carrara cav. Giuseppe, nominato segr. di rag., è destinato a Milano — Zanoncelli Carlo, id., a Cremona — Pellegrino Bartolomeo, nom. vice-segr. di ragioneria, id. a Trapani — Brigatti Corrado, id., id. a Palermo.

Ministero delle finanze — *Imposte dirette* — Sono stati nominati aiuti agenti per esame di concorso i signori:

Pace Umberto, ad Asiago — Lobina Ernesto, a Maglie — Bellei Pasquale, a Busseto — Linari Riccardo, a Subiaco — Trombetta Guglielmo, a Cassino — Perillo Giuseppe, a Sant'Agata de' Goti — Dall'Oglio Giovanni, a Spilimbergo — Dresda Angelo, ad Adria — Baserini Antonio, a Menaggio — Telloni Achille, ad Asola — Romano Saverio, a Gioia del Colle — Tempesta Giuseppe, a Brindisi — Zucca Cieri Giuseppe, a Ghilarza — Maestrini Pietro, a Fossombrone — Gamba Ildebrando, a Ferrara — Fabroni Gregorio, ad Orbetello — Carabba dott. Nicola, ad Avezzano — Turchi dottor Leopoldo, a Portomaggiore — Fava Francesco, a Lecce — Caputo Francesco, a Minervino — Calamai dott. Giuseppe, a Napoli — Campari Francesco, a Mede — Taralli Giovanni Battista, a Chiaravalle Centrale — Tabanelli Augusto, a Serrastretta — Cava Giuseppe, a Costigliole d'Asti — De Giuli Federico, a Roma — Carabba avv. Francesco, ad Atri.

— Sono traslocati gli agenti: Piazza Costantino da Lanciano ad Atripalda — Palmieri Paolo, da Atripalda a Lanciano — Martin Emilio, da Viterbo a Montefiascone — Balducci Alessandro, da Montefiascone a Viterbo — Nicchi Pietro, da Militello a Palermo — Tabanelli Augusto, da Serrastretta a Mileto — Botticella Giuseppe, da Isola della Scala ad Isso — Lobina Ernesto, da Maglie a Brindisi — Tempesta Giuseppe, da Brindisi a Maglie — Canegallo Giovanni, da Vestone a Montiglio — Carli Placido, da Montiglio a Spigno.

Manifattura dei tabacchi. — Pessina Mario, ufficiale alle scritture, è dispensato dall'impiego.

Demanio. — La Loggia cav. Salvatore e Lupo Paolo, ricevitori del registro, collocati a riposo su domanda.

Dogane. — De Majo Bartolomeo, uff. di 2a, è collocato a riposo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 2, ore 22,20. — Il tribunale ha pronunziato la sentenza contro l'avv. Cesare Guerrini, il noto anarchico di cui la Svizzera concesse l'estradizione, ritenendolo reo dello scoppio delle bombe e condannandolo alla reclusione per due anni e quattro mesi, a 468 lire di multa, alla sorveglianza speciale per 18 mesi e alle spese del processo.

Torino, 2, ore 12,30. — Ha fatto grande impressione la notizia del suicidio in ferrovia del cav. Casalegno, l'ex-direttore della Banca Popolare ed amministratore della Società Cirio.

Pare che il Casalegno si sia suicidato fra la stazione di Porta Susa e Porta Nuova, cioè alla fine del viaggio.

Proveniva da Napoli e nessuno aveva sospettata la triste fine di quest'uomo che godeva grande notorietà in Torino.

Aveva in moglie una sorella della contessa di Villafranca Soissons, vedova del compianto principe di Carignano.

Causa del suicidio sembrano ragioni finanziarie.

Siena, 2, ore 14,20. — Nella sala comunale del Mappamondo sono esposti i bozzetti equestri per il monumento a Garibaldi, che dovrà erigersi quanto prima nel passeggio della Lizza.

I concorrenti sono ridotti soltanto a tre: Calzolari, Romanelli e Zocchi il vincitore, questi, del concorso recente per il monumento a Dante in Trento.

La Commissione giudicatrice composta dei più valenti scultori italiani, si riunirà qui entro il 10 corrente, per decidere del concorso.

Napoli, 2. — Stamane S. A. R. il principe di Napoli è tornato dalle manovre alla testa del suo reggimento.

Genova, 2, ore 16,[illegible]. — Alla riunione degli scioperanti del porto [illegible], tenuta [illegible], intervenne l'ispettore di porto.

Egli cercò persuadere gli scioperanti ad accettare le condizioni offerte, cioè la sospensione della gru per tre mesi quindi l'esercizio di essa non più obbligatorio, ma facoltativo.

Non si può, soggiunse l'ispettore, accordare di più, essendo la gru in attività in tutti gli altri porti italiani.

Gli scioperanti domandarono invece la sospensione per cinque anni, che sarà impossibile si conceda, danneggiando moltissimi interessi.

Gli scioperanti ricevettero anche l'assicurazione che i piroscafi che si recassero a Savona, provenienti da Genova, non sarebbero scaricati.

— Per tutta la giornata il porto ha rimbombato di salve d'artiglieria delle squadre [illegible] sempre nuovi arrivi.

Fra i comandanti le navi e le autorità si sono scambiate le visite d'etichetta.

Il porto è animatissimo.

Si lavora attivamente in tutta la città pei preparativi delle feste per la visita dei Sovrani e per le illuminazioni fantastiche.

Cominciano a giungere numerosi forestieri. Agli alberghi tutto è accaparrato.

Napoli, 2, ore 18,20. — Il Principe di Napoli è tornato stamane da Aversa. Dopo avere accompagnato il suo reggimento ai Granili, si recò a fare una passeggiata alla Villa comunale.

— Presso Pozzuoli, allo sbocco del traforo della ferrovia Cumana, da ieri sera un grosso masso minaccia di staccarsi dal monte.

Si recò sul luogo il sotto prefetto con un ingegnere.

Il sotto prefetto ordinò il divieto rigoroso del passaggio della ferrovia, del tram, delle carrozze e dei pedoni.

Per recarsi a Pozzuoli è necessario servirsi di barche.

Gli ingegneri del genio civile opinano che si deve subito procedere al distacco del masso con una mina oppure con delle cannonate dal mare.

— Domenica il nuovo governo presieduto dal senatore Amore, prenderà possesso dell'Albergo Poveri.

Catanzaro, 2, ore 18,15 — Il Consiglio comunale prese oggi atto dei telegrammi degli onorevoli ministri Genala e Grimaldi, e approvò ad unanimità un ordine del giorno, con cui si fanno voti al governo per il pronto allacciamento della città colla stazione di Sala, esprimendo piena ed intera fiducia nel rappresentante della città stessa S. E. Grimaldi.

La cittadinanza è soddisfatta di questa risoluzione.

Genova, 2 — Il prefetto ha ricevuto una Commissione degli scaricatori di carbone in isciopero e la invitò a desistere dallo sciopero ed a non provocare disordini.

Catania, 2, ore 20,15 — A Nicosia fu eseguita una importante operazione coll'arresto di sei ladroni, che ultimamente rubarono al barone Cirino dei capi di bestiame pel valore di oltre lire 25,0000.

Il bestiame è stato ricuperato,

— Altri due individui, certi Galli Giuseppe e Farinata, sono stati tratti in arresto ieri, perchè indiziati nella rapina a danno della baronessa Cianeio.

Così, fino ad ora, gli arrestati per detto reato sono quattro.

L'opinione pubblica ha accolto colla massima soddisfazione la notizia di questi risultati.

Riceviamo e pubblichiamo:

Catania, 2, ore 22.35 — Preghiamo annunziare accreditato giornale che a distruggere odiose insinuazioni riferibili noi e a tutela nostra dignità quereleremo *Italie* per articolo: « Crime ou Roman, » pubblicato 28 agosto. Ringraziamola.

Baronessa Delle Poira, Barone Spitaleri.

L'ETNA.

(S) **Catania**, 2. — La lava incandescente è alquanto più estesa. La colata al Nord della casa dei Cervi, unitasi alla colata Est, devasta il sottoposto castagneto. Un'altra colata oltrepassò il Monte Chiatto.

Le condizioni sanitarie

(S) **Berlino**, 2. — (*Ufficiale*). — Ieri ad Amburgo vi furono 626 casi di cholera e 116 decessi; ad Altona 27 casi e 3 decessi; a Kiel un caso e 3 decessi; a Wilhelmsburg 16 casi e 3 decessi. Fino al 1° corrente nel distretto di Schleswig 18 casi e 7 decessi; nel distretto di Lueneburg 8 casi e 4 decessi; a Berlino un caso ed un decesso.

Vi furono alcuni casi anche in parecchie altre città.

(S) **Parigi**. 2. — Vi ha un notevole miglioramento nello stato sanitario di Parigi. Ieri vi furono dodici casi di cholera e tre decessi.

(S) **Le Havre**, 2. — Ieri vi furono 50 casi di cholera e 15 decessi.

(S) **Anversa**. 2. — Nessun nuovo affetto da cholera è entrato nell'ospedale. Vi fu un decesso.

(S) **Pietroburgo**. 2. — Il 30 agosto scorso, nei diversi governi invasi più o meno dal cholera, vi furono 2,454 casi e 1,316 decessi.

(S) **Londra**, 2. — Nessun nuovo caso di cholera è segnalato stamattina in tutta Inghilterra.

(S) **Rouen**. 2. — Ieri, non vi fu qui alcun decesso di cholera.

A Sotteville, vi fu un decesso.

Ad Oissel, sembra che vi sia pericolo di epidemia cholerica.

I giornali tedeschi pubblicano i dieci comandamenti in tempi di epidemia. Eccoli:

1. Non aver paura ed accudisci tranquillamente alle tue occupazioni;
2. Compra i disinfettanti e fatti insegnare esattamente dal farmacista e dal medico il modo di servirtene;
3. Tieni puliti la tua abitazione e te stesso;
4. Prima di prendere cibo o bevande lavati bene le mani;
5. Non guastarti lo stomaco; non mangiare quindi frutta acerbe, insalata, legumi, latte, formaggio, burro e cibi difficilmente digeribili;
6. Per mantenerti in ordine lo stomaco bevi dopo ogni pasto un bicchier d'acqua con tre o cinque goccie (ma non più) di acido cloridrico;
7. Se non hai acqua buona, devi spegnere la tua sete con acqua bollita, thè freddo o brodo;
8. Non prendere alcun cibo in una casa colpita dal cholera;
9. Non appena si manifesta il più piccolo malessere, consigliati col medico;
10. Segui le prescrizioni del medico e delle autorità, affinchè tu stia sano.

* * *

Telegrafano da Leopoli, 31 agosto:

« Secondo notizie da Varsavia, nel governatorato di Lublino la località Biskupice, con quattro villaggi vicini, circondati completamente da un cordone di cosacchi, forma un centro di infezione cholerica.

Nessuno può passare, sotto alcun pretesto, il cordone militare, e le comunicazioni al di qua e al di là del cordone militare sono mantenute da un messaggero, che continuamente viene disinfettato.

Nelle stazioni circonvicine si fa bollire l'acqua in grandi caldaie. L'uso dell'acqua non bollita è assolutamente proibito.

A Biskupice l'epidemia aumenta in seguito al sudiciume ed alla miseria della popolazione.

Si spera di riuscire a localizzare la malattia a Biskupice.

Questa località dista 70 chilometri dal confine della Galizia.

* * *

I giornali di Berlino del 31 annunciano che quella signora proveniente da Amburgo che ammalò di cholera il 27 corr., ed era già in via di guarigione, è morta di tifoidea.

Questa malattia è la cosidetta tifoidea del cholera, che colpisce spesso coloro che hanno superato il cholera acuto, e che fa presentemente tante vittime anche ad Amburgo.

Nell'ospedale di Moabit erano in osservazione il 31 corr. trenta malati di cholera nostrano.

Teatri ed Arte

Lirica. — Scrivono da Venezia:

Corre voce che venutosi a conoscenza — un po' in ritardo, se vogliamo — che il maestro Gellio Coronaro fece qualche tempo addietro rappresentare a Vicenza, sua patria, un idillio musicale in un atto, *Jolanda*, nella Commissione del concorso Sonzogno sia sorta questione sul conferimento del primo premio al Coronaro, che in conseguenza, colla sua *Festa a marina*, non sarebbe alle prime armi, e quindi non avrebbe le qualità richieste per l'ammissione al concorso.

— La stagione d'opera al New Olympic Theatre di Londra, sotto l'impresa Lago, si aprirà probabilmente il giorno 8 ottobre.

La nuova opera promessa sarebbe di un compositore russo. Si annunzia pure la ripresa del *Ballo in maschera*, che da diversi anni non si dà più a Londra.

Drammatica. — Francoforte sul Meno ha festeggiato il 28 agosto il genetliaco del suo gran figlio Goethe, con una rappresentazione di gala del *Torquato Tasso* al Teatro drammatico nazionale di colà.

La casa, in cui è nato Goethe, era ornata e decorata con fiori, bandiere ecc. Grandissima folla ha visitato questa casa, che è un vero museo di reliquie del sommo poeta tedesco.

Concerti. — Al Teatro comunale di Ischl è stato assai applaudito un bambino di otto anni, chiamato Bronislav Hubermann, già perfetto violinista.

Arte. — Lo scultore virginiano Ezekiel ha terminato testè una statua colossale di Cristoforo Colombo per l'Esposizione di Chicago.

Varie — I giornali francesi annunziano la morte del signor Geoffroy de Chaume, scultore, conservatore del Museo del Trocadero.

Geoffroy era uno degli ultimi superstiti della scuola del 1830; combattè valorosamente con essa, al fianco dei Daubigny, dei Corot, dei Millet, dei Rousseau, dei Barye per l'indipendenza dell'arte.

Al Trocadero, egli contribuì all'organizzazione del Museo dei bozzetti e modelli.

Il Luxembourg possiede di Geoffroy de Chaume, un bel marmo, rappresentante Béranger sul suo letto di morte. Si hanno di lui diversi altri lavori importanti. Geoffroy de Chaume aveva settantasei anni ed era ufficiale della Legion d'onore.

Per Giovanni Daneo.

Vittorio Bersezio, l'illustre letterato che trovasi ora ai bagni in Liguria a Varazze, ha dettato la seguente epigrafe, stupenda nella sua semplicità, da incidersi sulla tomba di Giovanni Daneo nel camposanto di Staglieno.

« Giovanni Daneo — Poeta civile, filosofo, patriota, educatore dottissimo, spese 67 anni di vita a fare cogli splendidi versi, colle profonde meditazioni della mente il maggior bene che potesse.

« Fu insignito d'onoranze dal potere, accompagnato dall'ammirazione dell'universale, circondato di amore da quanti conobbero la sua anima elettissima.

« Qui giace la sua salma, lo spirito, sciolto dalla carne, si bea nella contemplazione di quel *Vero*, che difesse, che cercò, che divinò sulla terra.

« Nacque a S. Remy il 16 maggio 1824, morì a Genova il 24 gennaio 1892. »

Novità, Varietà, Aneddoti

Un medico esorcista.

La gendarmeria ha arrestato in un villaggio presso Danzica, in Prussia, un sedicente medico, il quale ascriveva la causa di tutte le malattie al demonio e perciò la cura migliore, secondo lui, era l'esorcismo.

Specialmente le donne accorrevano da lui godendo egli, presso di loro, illimitata fiducia. Ecco la sua curiosa cura:

Descriveva sul pavimento col gesso un circolo attorno alla supposta ossessa e poi pronunciando parole incomprensibili, armato di un grosso croce di legno, percoteva [illegible] la credula sino a che essa tra i lamenti e le grida non confessava d'essere liberata dal demonio e quindi anche dalla malattia.

Si assicura che non pochi mariti abbiano fatto guarire da malattie le loro mogli da questo strano dottore colla sua cura miracolosa.

La giustizia ha però scoperto che il falso medico era un malfattore evaso dalla galera, e lo ha tolto nel più bello alla scienza ed all'umanità.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo Ordinario

Pres.: comm. Montanari — Giud.: Braschi e Giorgi.

Un marito che uccide.

Si apre l'udienza alle 10 e 1/2.

Il presidente dà lettura della deposizione della teste *Emilia Pacifici-Giordano*. Sa che altre volte i coniugi hanno dormito nei portoni, non ha ricevuto confidenze dalla Augusta.

Viene introdotto il teste *Ranaldi Liberato*, conduttore dell'Albergo dell'Aquila. Dice che una sera si ritirò nell'albergo l'Augusta ferita in un occhio, e che gli narrò essere stata percossa dal marito a ponte S. Angelo.

L'avv. Marini domanda se ha mai veduto che il marito percuotesse la moglie; il teste risponde di no.

Fermo Carmela, moglie del Ranaldi, non ha veduto l'Augusta ferita: lo sa perchè glie lo ha detto il marito.

Virginia Trovatelli (mormorio). Ha conosciuto l'Augusta De Angelis nelle carceri del Buon Pastore, essa le diceva che il marito era un vagabondo e che la maltrattava. Dice che l'Augusta era di carattere volubile, istruita, ma molto dimessa.

A domanda dell'avv. Marini risponde aver saputo dalla Augusta che quando il marito la percuoteva, essa rispondeva con lo stesso mezzo.

— Se egli mi batte, io lo bastono, e così facciamo a farcela.

La deposizione dell'ispettore *D'Andrea* è abbastanza interessante. Egli fu mandato dal padre da Augusta, per farla recedere dalla via della prostituzione: essa si rifiutò, dicendo che se fosse tornata a Roma il marito l'avrebbe uccisa.

La guardia municipale *Luigi Castelli* si trovò all'arrivo in Roma del D'Angelo e gli impedì di andare a domandar notizie della moglie.

Francesco di Berardo, da Teramo, conosce il D'Angelo per un buon giovane. Parla della moralità di esso, dando ottime referenze.

A domanda dell'avv. Marini risponde che il giorno seguente la catastrofe il D'Angelo era eccitatissimo ed oltremodo commosso.

Ad altra domanda dello stesso avvocato, dice che il D'Angelo era gelosissimo della moglie, ma che ritenevala per donna onestissima.

Parla lungamente sopra circostanze poco interessanti.

S'impegna un po' di discussione fra gli avvocati Marini ed Albano per la questione di un telegramma.

La *matrigna* dell'Augusta *Virginia Alciati* dice che l'Augusta non ha mai mostrato il proposito di prostituirsi, e che fino al giorno della sua scomparsa era tranquillissima. Non è vero che il padre dell'Augusta esortasse il D'Angelo ad ucciderla, ma anzi procurò di distoglierlo.

L'avv. Albano fa parecchie domande alla testimone.

A richiesta dell'avv. Radogna la teste è incaricata di vedere alcune lettere se sono di pugno dell'Augusta.

Emilia Spadini, figlia dell'armaiuolo a S. Carlo al Corso, vendè il revolver al D'Angelo senza accorgersi che fosse esaltato.

Dovrebbe essere intesa Monti Amalia, ma è malata (rumori). Il presidente ne legge la deposizione scritta.

Ricciardi Teresa, domestica nel postribolo del Leonetto, depone su circostanze insignificanti.

Parecchie *prostitute* depongono quasi tutte sulle stesse circostanze di fatto.

Dicono che il D'Angelo entrò nella sala e sparò parecchi colpi di revolver sulla disgraziata Augusta.

Con *Giuseppina Aleardi* che non risponde che sissignore e nonsignore l'udienza viene rimandata alle 2 1/2 pom.

L'udienza è ripresa alle 2 1/2 e viene introdotto il teste *Martinelli Francesco*, ispettore di pubblica sicurezza.

Esso ha trasportato Augusta De Angelis all'ospedale di S. Giacomo.

Alciati Giulio, ha veduto il D'Angelo sul portone della casa di Augusta, esso diceva piangendo di averla uccisa ma di non meritare il nome di assassino perchè aveva vendicato il proprio onore.

Alciati Cesare, fa la stessa deposizione del teste precedente, suo fratello.

A domanda dell'avv. Marino, risponde essere il D'Angelo geloso del proprio onore di marito.

Il teste *Piacentini Calisto* ha veduto Pasquale che tornava dal postribolo dove aveva ucciso la moglie e lo ha inteso esclamare: non mi chiamate assassino perchè ho vendicato il mio onore.

Il Presidente legge la deposizione di *Borgognoni Narciso* il quale è malato.

Piselli Pompeo ministro del liquorista Canavera vide il D'Angelo scrivere nel suo negozio e gli venne detto dal medesimo: Domani sentirai sui giornali che cosa ho fatto.

Con questo terminano i testimoni a carico e si fa l'appello di quelli a discarico. Ne mancano parecchi.

Primo ad essere inteso è l'avv. *Centi Vincenzo*. Egli ha difeso il D'Angelo in causa di truffa, fecegli una buona impressione, rammenta dei fatti in cui il D'Angelo ha rivelato grande affetto per la propria moglie. Lo ritiene incapace di aver prostituita la moglie.

Il dott. *Riccardo Olivieri* non ha conosciuto la moglie del D'Angelo; ha bensì curato la loro figlia, non sa dire altro riguardo alla causa.

Luigi Di Filippo ha conosciuto l'Augusta De Angelis a Teramo. La ritenne per poco affezionata alla famiglia; non l'ha intesa mai lamentare di esser maltrattata dal marito.

Lodi Gustavo detenuto per il processo degli incendiarii narra di aver disegnato sul braccio del D'Angelo in nome della moglie a fine di tatuarlo come difatti il D'Angelo fece bucherellando con uno spillo il disegno.

A questo punto l'udienza è tolta — Sono le 5.

F. Bacchetti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 3 settembre 1892 — S. Eufemia.

Leva il sole alle ore 5.30 m. — Tramonta alle 6.18 s.
Leva la luna alle ore 5.9 s. — Tramonta alle 6.58 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 Settembre 1892.

Europa pressione piuttosto bassa Nord e Nordovest, [illegible] elevata Centro, [illegible]. Bodo 743; Mosca 770, Italia 24 ore: [illegible] salita. Temperatura piuttosto elevata.

Stamane [illegible]; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 765 Nord, intorno 764 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.7	16.9	Roma	30.4	16.4
Venezia	29.6	20.9	Foggia	34.5	21.0
Torino	26.8	18.4	Bari	30.0	19.8
Firenze	31.8	20.5	Napoli	29.0	21.5
Ancona	29.0	24.0	Cagliari	36.3	25.1
Perugia	29.6	17.3	Palermo	31.7	16.3

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26 [illegible]	Budapest	16 0	Zurigo . . Gr.	10 [illegible]
Pietroburgo	12 [illegible]	Trieste	22 0	Lugano	16 [illegible]
Mosca	15 7	Madrid	17 2	Ginevra	11 [illegible]
Odessa	22 9	Lisbona	18 5	Costantinopoli	—
Amburgo	15 5	Parigi	15 4	Malta	25 [illegible]
Praga	10 1	Nizza	21 6	Algeri	—
Vienna	15 9	Monaco	14 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 31 Agosto 1892.

Nati 29

Morti 13 dei quali 2 sotto i 7 anni

MORTI

Zanna Giacomo fu Vincenzo, Fumone, 63, vedovo
Gasbarri Annunziata fu Gius., Castel S. Pietro, 80, coniug.
Vitozi Nicola fu Domenico, Roma, 23, id.
Amadio Francesco fu Luigi, id., 18, celibe
Balzi Argia fu Giovanni, Anzio, 39, coniug.
Perugal Orsola Silvia fu Carlo, Frosinone, 40, id.

MATRIMONI del 31 AGOSTO

Mentrone Arturo, impieg., con Gallandi Anna
Ricciari Pietro, domestico, con Perret Marianna
Scritti Antonio, sarto, con Fiordaponti Ester.

MATRIMONI del 1 SETTEMBRE

Ambrosini Giuseppe, oste, con Stilli Celestina
Biancalana Santo, pastaio, con Di Nicola Rosa
Billi Pietro, sotto guardia carceraria, con Giovacchini C.
Bracci Ugo, impiegato, con De Vegni Palmira
Cavatorta Pietro, cementista, con Caprara Annunziata
Fantini Luciano, condutt. omnibus, con Ferrari Geltrude
Ferramola Filippo, contabile, con Lanzi Italia
Fiorucci Gioacchino, carrettiere, con Manni Anna
Galatini Ferdinando, impiegato, con Bucci Emilia
Pianura Salvatore, falegname, con Biondi Adelaide
Pinto Vincenzo, cocchiere, con Fiorilli Anna Maria
Serangeli Oreste, ingegnere, con Musida Emilia
Granval Pietro Vittorio, con Maggiorani Serafina.

SCIARADA.

Senza il secondo, senza il *primiero*
Saria impossibile costrur l'*intiero*.

Spiegazione della Sciarada precedente:
DE-MAGO-GO.

La mattina di giovedì, dopo diversi giorni di malattia, volava tra gli Angioli la bella e cara bambina

MARIA ANTONIETTA AMENDOLA

Ai desolati genitori sia di conforto l'unanime dolore dei parenti ed amici.

Tu poi o bell'Angioletto prega per gli inconsolabili genitori e parenti lontani che ebbero la fortuna di goderti pochi giorni. *Un amico.*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 32,0 — minimo 16,4.

Il consuntivo del 1891. — A giorni sarà pubblicato il consuntivo del 1891, il quale già è stato dato alle stampe.

Dal medesimo risulterà come nell'esercizio suddetto, malgrado la deficienza di parecchie centinaia di migliaia di lire nell'entrata, l'amministrazione comunale abbia potuto realizzare delle economie rilevantissime sul bilancio preventivo da superare anche e di parecchio le 600 mila lire previste dall'on. sindaco nella sua ultima esposizione finanziaria.

Ciò faciliterà sensibilmente la compilazione del preventivo pel 1893 e si risolverà in uno sgravio notevole per i contribuenti della tassa di famiglia.

Ce ne occuperemo appena il consuntivo sarà reso di pubblica ragione.

Per Bernardo Celentano. — All'inaugurazione dell'esposizione dei dipinti di Bernardo Celentano che avrà luogo in Napoli il 4 corrente coll'intervento di S. A. R. il Principe di Napoli il nostro sindaco sarà rappresentato dal senatore Morelli.

I dipinti suddetti faranno parte delle collezioni della Galleria nazionale per le arti moderne.

Per Cristoforo Colombo. — L'editore Perino ha messo in vendita il numero unico illustrato, in occasione del IV centenario della scoperta dell'America e della grande rivista navale che passerà il Re nel porto di Genova.

Il testo è compilato con molta diligenza e contiene articoli interessanti, e due bei sonetti della signora Clelia Bertini-Attili.

Numerose e nitide le illustrazioni, fra cui una incisione del bel quadro del Postiglione: « Cristoforo Colombo alla Corte di Spagna, » che riprodotto in oleografia da Quintilio Michetti, è dato in premio ai nostri abbonati.

Il bel giornale si vende a una lira.

E' tornato il caldo. — Settembre ci fa rimpiangere le tepide giornate che non mancarono in luglio e in agosto.

Ieri il termometro è salito nuovamente sino a superare i 32 gradi e la giornata di oggi promette d'essere più calda ancora!

33 *APPENDICE* 33

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Si sarebbe detto che l'arresto violento d'un uomo, operato da quattro birri, fosse la cosa più naturale del mondo e che ciò avvenisse ogni giorno al campo di Sablons.

La scena, del rimanente, non aveva attratto veruno; poichè la tenda del comandante trovavasi in luogo appartato, e i soldati si picavano assai poco di restare ai loro posti durante il giorno.

Era difficile di portar via un uomo con minor fracasso e più presto; poichè in meno di cinque minuti Candeilh fu portato in una specie di carriola a due divisioni ferma a cento passi dal fronte di bandiera.

A questo veicolo stavano attaccati due forti cavalli guidati da un cocchiere di sinistra apparenza.

Il capo della banda montò a lato della sua cattura, nel fondo; due subalterni s'insediarono sul davanti e via!

— Via? — [illegible] Emerico — mi [illegible] gliere come un imbecille, ma non mi rammarico di nulla perchè era ciò che cercava.

— In fede mia! — disse a un tratto l'agente di polizia — m'avete dato un bel da fare da un mese.

L'emigrato scorse in questo discorso una manovra per farlo confessare, ciò che egli non avea alcuna voglia di raccontare, e serbò quindi un disdegnoso silenzio.

— Sì — riprese il falso mercante di acquavite — sono quasi trenta giorni che vi cerchiamo, e più di una volta vi abbiamo fallito per un quarto d'ora. È vero che la sera del vostro arrivo dall'Italia, noi avremmo ben potuto facilmente acciuffarvi, ma noi sapevamo ciò che venivate a fare a Parigi, e avevamo l'ordine di aspettare.

— Chi mi ha denunziato? — chiese bruscamente l'emigrato.

— Signor Barone, voi mi volgete una domanda assai delicata — disse lo spione con gentilezza squisita. — Voi ci eravate segnalato da lungo tempo, e potrei dirvi il giorno esatto del vostro sbarco sulla costa di Normandia; forse però il governo avrebbe chiuso gli occhi sulla presenza vostra a Parigi, se non fosse stato informato recentemente di fatti gravissimi.

— Informato da chi?

— Potrei dispensarmi dal dirvelo; ma io sono la gente pari vostra, signor barone, e non metterò difficoltà a farvi apprendere che dovete questo cattivo servizio ad un membro del Consiglio dei 500, il cittadino Legendre.

— Lo sospettava! — disse l'emigrato fra i denti.

— Pare abbia ieri chiesto una udienza al cittadino prefetto di polizia per rivelargli che voi dovevate rischiare oggi un tentativo di subornazione su degli officiali del campo di Sablons, e che il vostro viaggio in Francia si rannodava ad una vasta cospirazione contro la Repubblica; bisogna che abbia fornito delle prove, perchè siamo in piedi da ventiquattro ore. E non mi duole della mia pena, signor barone, perchè mi valse l'onore di fare la vostra conoscenza.

— Davvero! — mormorò sdegnosamente Candeilh.

— Guardate, signor barone, vedo bene che mi sprezzate, e non avete il torto. Il mio mestiere non è di quelli che fanno considerare chi lo esercita, ma è un pezzo che mi sono adattato a questo piccolo inconveniente. Però, se la posizione non è brillante, si può sempre esercitarla lealmente e vi ingannereste a partito se credeste che io fossi nemico dei nobili e dell'antico regime.

Emerico alzò le spalle.

— Ho servito per cinque anni il signor Lenoir, il più grande di tutti i luogotenenti di polizia della monarchia francese e mi lusingo che mi ritenesse per uno dei suoi migliori allievi. E' quanto dirvi che non posso nè amare nè stimare il ridicolo governo che sono destinato a servire.

A questa singolare professione di fede, l'emigrato rispose con una occhiata fredda ma non potè ritenersi dall'esaminare un po' più attentamente questa strana spia della Repubblica.

Certo non avea nè l'aspetto nè i modi dei sanculotti e poteva essere che non si fosse posto per gusto al soldo del Direttorio, ma non era supponibile del pari che le tendenze realiste onde si facea scudo andassero fino a deciderlo a prestar mano ad una evasione.

Candeilh non vide in quelle belle frasi che una astuzia grossolana all'uso degli agenti provocatori di tutti i tempi e si promise di non lasciarsi accalappiare.

— Affin di mostrarvi, signor Barone, che io son disposto ad esservi utile — riprese l'uomo — vi dirò che tutto ciò che potrò fare per voi, senza fallire ai miei doveri, lo farò.

— Ebbene! — Allora ditemi se gli altri capi del complotto sono arrestati.

— Lo saranno questa sera.

— Tutti?

— Tutti. I loro nomi sono conosciuti, i loro passi sorvegliati e non si attendeva per agire che un principio di esecuzione.

— Sono io che li ho perduti — pensò Candeilh — non mi mancava che questa disgrazia!

E disse ad alta voce:

— Dove mi conducete adesso?

— All'Abbazia, signor Barone — disse tristamente l'agente di polizia.

— All'Abbazia! — ripetè Emerico che si ricordava la morte di suo padre massacrato dai settembrizzatori.

— Mio Dio, sì! Questa prigione è riservata agli accusati militari ed gli emigrati sono presso che assimilati.

— Benissimo! Adesso potreste dirmi che procedura avrà il mio affare?

— Oh! essa sarà spiccia molto, signor barone. Dopo il Comitato di salute pubblica, i giudici non van più per le lunghe. Sarete probabilmente interrogato stasera dal cittadino prefetto, confrontato domani coi vostri complici, e fra tre, quattro giorni al massimo, comparirete dinanzi una Commissione militare.

— Che mi condannerà a morte seduta stante.

— A meno che il Governo non decida che valga meglio attendere per ottenere delle rivelazioni.

— Non da me, suppongo.

— No; ma in un complotto così esteso come il vostro vi è sempre qualcuno che avvezia.

— Diavolo! ciò mi contrarierebbe assai, perchè mi preme finirla.

— Si potrebbe anche disgiungere la vostra causa; la vostra posizione di fuoruscito in rottura di bando vi pone in una situazione particolare.

— Allora, sarei giudicato isolatamente?

— Sì, signor Barone.

— Mi piacerebbe molto di più così; ma in tutti i casi ditemi: sarò ghigliottinato, non è vero?

(Il seguito in quarta pagina)

Lavori pubblici. — Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nella seduta di ieri, ha approvato, fra gli altri, i seguenti oggetti che riguardano Roma.

Progetti per consolidamento e manutenzione del locale demaniale di Ripetta ed Istituto di Belle Arti.

Progetto per costruzione di sedici celle di punizione nel carcere giudiziario delle Carceri Nuove.

Capitolato d'appalto per la pavimentazione, in cemento battuto, del carcere giudiziario *Regina Coeli*.

Da Roma a Viterbo. — In occasione delle feste di S. Rosa che avranno luogo a Viterbo, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 1 al 10 settembre p. v. inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11 in partenza da Viterbo per le rispettive destinazioni.

Nel periodo di tempo medesimo saranno vendibili giornalmente e con eguale validità i biglietti d'andata-ritorno da Roma a Viterbo, che in via ordinaria vengono distribuiti soltanto nella vigilia dei giorni festivi e durante questi stessi giorni.

I tiratori ai Campi di Annibale. — Risultato della gara eseguita dai tiratori che hanno preso parte alla marcia:

Medaglia d'argento: Grassi avv. Alfonso, Roma, 28 — Piacentini Biagio, idem, 26 — Bertollini Adriano, Monte Rotondo, 26 — Ciambotti Gregorio, Frascati, 25 — Borelli Vincenzo, Albano, 24 — Calissi Alessio, idem. 24 — Del Pio Antonio, M. Rotondo, 24 — Mancini Ferdinando, 24 — Vari Angelo, Albano, 23 (a sorte) — Del Moro Zeffirino, Monte Rotondo, 23 (a sorte).

Medaglia di bronzo: Soldini Barnaba, Marino, 23 — Bossi Alfredo, Roma, 23 — Mariano Angelo, Albano, 22 — Buò Ettore, M. Rotondo, 22 — Pirzio Biroli cap. C. Alberto, Roma, 21 — Bonardo Secondo, idem, 21 — Mureddu Caboni cap. Pietro, idem, 21 — Patrizi Gregorio, Albano, 21 — Testini Aristide, Frascati, 21 — Baruti Giuseppe, M. Rotondo 21.

Agli ospedali. — Alcuni sanitari e studenti del primo anno di medicina si lagnano che in parecchi ospedali si lascino prestar servizio, come aggiunti di chirurgia, taluni che hanno terminato il servizio stesso da più mesi, contrariamente al regolamento, mentre altri occupano il posto senza concorso. Ciò, ai reclamanti, sembra ingiusto e lesivo al diritto degli studiosi.

Noi pubblichiamo il reclamo senza entrare in merito, sicuri che il comm. Colucci saprà vedere sin dove e per quanto i reclamanti hanno ragione e, se l'hanno, saprà risolvere la cosa secondo giustizia.

La Scuola popolare di ginnastica si recherà domani anch'essa ai Campi d'Annibale per salutare i tiratori concorrenti alla gara del Tiro a segno nazionale.

Riunione alla palestra dell' Orto botanico alle 3 ant. e partenza.

Gli alunni dovranno essere in divisa, armati completamente, con tascapane e borraccia; ciascuno si procacci prima la colazione.

La marcia sarà diretta dal prof. Jerace.

Sui Campi d'Annibale si troverà il cav. Valletti, fondatore della Scuola, per ricevere i giovani al loro arrivo.

Per le feste a Palombara Sabina che avranno luogo domani e domenica prossima, all'arrivo e partenza di tutti i treni, da e per Roma, vi saranno vetture in coincidenza alla stazione ferroviaria di Palombara-Marcellina ed in paese.

La fiera di Grottaferrata. — Nei giorni 7, 8 e 9 corrente ha luogo la consueta e tradizionale fiera di merci e bestiame a Grottaferrata, solita a richiamare gran folla di forestieri nell'amena borgata.

La fiera comincierà alle 5 ant. del 7 per terminare a mezzogiorno del 9.

I venditori godranno della solita esenzione dalle spese di dazio, occupazione di suolo, diritto di posteggio ecc.

Feste e fiera a Genazzano. — Anche a Genazzano, dal 7 al 12 corrente, avrà luogo la fiera ed una serie continuata di feste religiose e profane.

Tombole di 1250 e di 500 lire, corse, fuochi artificiali, distribuzioni di premi, musiche e, domenica 11, inaugurazione del nuovo acquedotto, che il paese ha finalmente potuto avere con grande beneficio pubblico e soddisfazione generale.

I mandolinisti romani a Genova — Ecco i nomi dei mandolinisti della Società romana che, al concorso di Genova, hanno ottenuto il maggior premio, consistente in una medaglia d'oro, gonfalone e diploma speciale.

Signori: G. Conti, F. Carrara, L. Curti, E. Feroci, G. Magrini, V. Panfili, F. Rosa, Tabanelli, G. Jannozzi, E. Casali, E. Porcari.

Inoltre, nella gara dei solisti, il sig. Luigi Curti, allievo del prof. Conti, ebbe il primo premio.

Rallegramenti con tutti.

Velocipedismo. — Il sig. Ercole Antolini, della *Velocipedistica romana*, giunse giovedì sera in Roma dopo aver compiuto, in 16 giorni, in velocipede il viaggio che si era prefisso: Roma, Civitanova, Venezia, Mantova, Genova, Spezia, Roma.

Fu perseguitato da temporali a Bologna e Rovigo; nella Maremma trovò strade impraticabili, ma proseguì coraggiosamente.

Il resto del viaggio fu compiuto senza incidenti.

— Il signor Francesco Piretti, è arrivato ieri a Roma reduce dall'annunciata gita a Monte Reale (Aquila) percorrendo circa 300 chilometri in 14 ore e mezzo.

Assemblee e Società. — Il Collegio dei parrucchieri ieri sera procedeva alla rinnovazione del Consiglio direttivo.

Risultarono eletti:

Presidente: Quaglia Isidoro — Vice-presidente: Bendoni V. — Cassiere: De Luca A. — Segretario: Tacchi G. — Consiglieri capi d'arte: Salvi V., Panati A., Palmieri P. — Consiglieri lavoranti: Mangano G., Magni L., Di Palma G., Costantini G., Marinelli L. — Censori: Marchesi L., Crescenzo P., Giovannini G.

— Anche la Società « Alba » rinnovò le cariche sociali che riuscirono come segue:

Presidente: Isidori Alfredo — Segretario: Renucci Umberto — Economo: Alessandrelli R. — Cassiere: Parnella G.

In Vaticano. — Ieri mattina è partito per Valmontone il cardinale Serafino Vannutelli.

— Proveniente da Viterbo e diretto a Benevento è stato ieri di passaggio per Roma il cardinale De Rende.

— Essendo restato vacante il posto di rettore della chiesa monumentale di Santa Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane, ove una volta ufficiavano i Monaci Certosini, ed ultimamente era a cura di un semplice sacerdote regolare, il governo ha conceduto che quella chiesa con annesso numero, non molto ampio, di stanze, sia affidata al Padre Generale dei Minimi di S. Francesco di Paola, i quali d'ora innanzi avranno cura di quella bellissima chiesa, frequentata dagli abitanti dei quartieri alti di Roma.

E. Franceschini. — Corso 141. Specialità biancheria, ricami e merletti per corredi.

Pel Sapore e per lo stomaco la Nocera è sovrana.

L'incendio di stanotte — Le guardie di finanza della barriera di porta Cavalleggeri, alla mezzanotte furono avvisate che si era sviluppato un incendio gravissimo in un fienile al vicolo del Gelsomino, a circa un chilometro dalla porta.

Immediatamente fu telefonato alla sezione di P. S. di Borgo e ai vigili di piazza Rosticucci, i quali ultimi accorsero solleciti con due pompe.

Il fuoco si era sviluppato in un fienile di centro, nel gran piazzale denominato gli *Orti di Antonelli*, fienile affittato al comm. Bernardo Tanlongo e contenente 5000 balle di paglia, cioè 14 mila quintali, su per giù un valore di L. 24,000.

Le fiamme in un momento presero spaventevoli proporzioni e prima che i vigili potessero far manovrare le pompe il tetto crollò con immenso fracasso, innalzando colonne densissime di fumo.

I finestroni del fienile parevano tante bocche di forno e il bagliore dell'incendio si vedeva fino da piazza di ponte S. Angelo.

Il piazzale ove trovasi il fienile in fiamme, ha la forma di un quadrilatero, tutto recinto di grossi fabbricati ad uso di fienili di proprietà del conte Pietro Antonelli.

Ai due lati, ove è scoppiato il fuoco, vi sono i fienili tenuti in affitto dal signor Ignazio Vannicelli, fornitore militare.

Allorchè arrivarono i pompieri di piazza Firenze, col comandante Anderlini, coi tenenti Baldieri e Crimini, venne iniziato l'isolamento dell'incendio, per salvare i due fienili laterali.

Accorsero pure l'ispettore cav. Manfroni, molte guardie e carabinieri e tutti si adoperarono per spegnere il fuoco.

Il fienile era assicurato alla Società delle Assicurazioni Generali in Venezia.

All'ora in cui scriviamo, 3 ant., il fuoco dura ancora imponente.

Come si muore. — La notte scorsa, alle 12 e mezzo, certa Vaccaronchi Agata, vedova Septini, di anni 50, domiciliata in via della Frezza, N. 18, piano primo, si recava alla chiesa di S. Maria dell' Orazione e Morte, in via Giulia, insieme ai suoi coinquilini Ceccarelli Ezecchia, inserviente alla Direzione del culto, e a certa Esposito Carmela.

La Vaccaronchi aveva proposto quella gita, dicendo ai suoi coinquilini che alla chiesa della Morte avrebbero trovato dei numeri sicuri per vincere al lotto.

La comitiva giunta in piazza Farnese, dovette arrestarsi, essendo sopravvenuto alla Vaccaronchi uno sturbo. Siccome però la poveretta non dava più segno di vita, il Ceccarelli e la Esposito credettero bene di adagiarla in una carrozzella e trasportarla all'ospedale di S. Giacomo.

Colà quei sanitari constatarono che l'infelice era stata assalita da un colpo apopletico.

Infatti mezz'ora dopo la Vaccaronchi era morta.

Ancora il fatto della Consulta — E' a Roma il padre della maestra Irene Turco, con il medico di Mondovì che ebbe già in cura la ragazza, allo scopo di ottenere dalle autorità competenti, che si faccia una perizia sul di lei stato mentale.

Intanto il cav. Passera ha sporto querela contro la Turco per mancato omicidio; la Turco è tuttora in carcere.

Il tenente d'artiglieria Umberto De Giuli, abitante in via Carmania, ieri alle 4 cadde da cavallo in via Montebello, battendo fortemente la testa sul selciato.

Fu condotto subito all'ospedale militare, ove venne dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Correzione troppo severa — Il garzone macellaio, d'anni 15, Luigi Massotti, per avere mal risposto ad un rimprovero di sua madre a via del Pellegrino 173, fu da questa e da un fratello maggiore percosso con mal modo, tanto che fra morsi, calci e bastonate, riportò ferite all'occhio sinistro ed alla spalla destra, giudicate guaribili, alla Consolazione, in 8 giorni.

A colpi di pala — Il carrettiere Teodosio Feliciti d'anni 45 da Siena, venuto a diverbio nella tenuta dell'Acquataccio fuori porta S. Sebastiano, con certo Giuseppe, fu assalito da costui a colpi di pala riportando frattura del braccio sinistro, giudicata guaribile in 40 giorni.

Ladreide — Un ragazzaccio tredicenne, Cesare Piombetti, venne sorpreso mentre stava scassinando, per far bottino, la guardiola del portiere a via del Corso 160.

— Un altro della stessa età, Matteucci, introdottosi nella bottega di Rosa Ciampellini, in via Luciano Manara, vi rubava tanto spago pel valore di un paio di lire!

— Giuseppe Gabellini, abitante a via Tasso 14, entrato nella vigna di via Cupa 8, dei fratelli Guerrini, faceva man bassa di uva e ne aveva già raccolta per due lire di valore, quando fu sorpreso in flagrante.

— Il calzolaio Tommaso Randi, d'anni 28, da Alfonsine, fece di più. Rubò una maglia del valore di 12 lire all'oste Antonio Salomoni di via Porta S. Lorenzo 51 e lo truffò, per lire 12,50, di generi alimentari.

— Il chiavaro Amedeo Teofani d'anni 19, in via Campo Marzio, allungò la mano nelle tasche della domestica Vincenza Frezzi, borseggiandola di un porta monete contenente lire 12, ma non riuscì a fuggire.

— Altrettanto avvenne al selciarolo Nazzareno Serafini, d'anni 21, da Acuto, sorpreso, in via Ferruccio, in flagrante borseggio di 11 lire d'argento, a danno di Battista Lolli da Subiaco, abitante a via Privata 23.

Tutta questa brava gente venne arrestata e condotta in gattabuia.

— Perfino ai carabinieri!

Alcuni ragazzacci di quelli che vanno a prender le minestre avanzate al casermone degli allievi carabinieri sono riusciti a rubarvi 13 rivoltelle modello B pel valore complessivo di 150 lire.

Ne vennero arrestati una decina come sospetti e più il pregiudicato Domenico Caporsi, supposto istigatore e preparatore del furto.

Disgrazie — Il vecchio di 74 anni, Luigi Ritarelli, da Monte Cassiano, salendo le scale della sua abitazione, in via Borgo Vittorio 27, cadde riportando contusioni al dorso, guaribili in due settimane.

— La lavandaia Agnese Roversi, d'anni 30, romana, stando alla fontana della sua abitazione in via della Seggiola n. 7, cadde riportando frattura del radio destro.

Dovrà restare in cura un mese alla Consolazione.

— Il pescivendolo Francesco Ginotti d'anni 57, da Tivoli, portando un carrettino a mano, fu investito da un omnibus a via S. Nicola da Tolentino e travolto sotto i cavalli.

Riportò contusioni guaribili in 8 giorni.

— Il bambino d'anni 6 Giuseppe Marini, in via Cardello, fu investito da un carrettino, riportando contusioni al dorso e al naso guaribili in una settimana.

— Domenico Ripanti, d'anni 33, da Macerata, investito da una vettura al Viale del Re, riportò contusioni al braccio destro guaribili in 15 giorni.

— Un altro investimento! Giuseppa Bolognini, d'anni 30, all'angolo di via Arenula, fu travolto da una vettura pubblica riportando contusione alla gamba destra, guaribile in 20 giorni con riserva.

Il poveretto è sordo.

Piccola Cronaca di Roma

Programma che il concerto comunale eseguirà questa sera a piazza Colonna alle 8 1/2.

1. Ascher « Danza dei Gnomi » — Hofman « Fanfara militare. »
2. Ponchielli « I Lituani » Sinfonia.
3. Ponchielli « I Lituani » Introduzione, pezzo concertato e marcia.
4. Wagner « Parsifal » Preludio.
5. Rossini « Il Conte Ory » Finale I.
6. Saint-Saens « Orient et Occident » Marcia.
7. L. Tosti - Parafrasi di varie melodie.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Alla seconda rappresentazione del *Venditore di Uccelli* accorse un pubblico straordinariamente affollato e scelto.

L'operetta graziosa e geniale ebbe una bellissima riconferma di successo e fu calorosamente applaudita.

Si volle pure il *bis* della soave e ispirata *canzone dell' usignolo* al secondo atto, detta dal tenore Tati con perizia e sentimento.

Ormai il successo è assicurato e le repliche si succederanno numerose sempre con eguale fortuna.

Una domanda: Potrebbe il maestro Mariotti, che è direttore d'orchestra valente e colto, esigere con le buone o le cattive che i suonatori per lo meno si mantenessero più attenti nelle entrate e che in modo speciale gli ottoni moderassero l'accento spropositato dei loro *strappi*?

Lo spettacolo guadagnerebbe per lo meno il 50 per cento.

Stasera terza rappresentazione.

Politeama Reale. — La terza serata di *High Life* riuscì pari alle precedenti: splendida. Un pubblico bello, fine, elegante occupava tutti i posti del simpatico circo e gli esercizi egregiamente eseguiti dagli artisti della compagnia *Pinta* passarono fra i più vivi battimani.

Stasera altro variato spettacolo e quanto prima l'*Uomo cannone*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Il venditore di uccelli* — Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 9.
Politeama Romano — *Riccardo cuor di Leone* Ore 5.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dal 1. al 10 del mese di Agosto 1892

Circolazione triple

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Attivo.

Cassa e riserva		L. 112,461,037 45
Cambiali sino a tre mesi		» 102,501,184 48
Id.	Id. oltre i tre mesi	» 4,000
Id.	Buoni Tes. non magg. 5 m.	»
Id.	Id. maggiore di 5 m.	»
Cedole di rendita e cartelle estratte		» 27,008 29
Anticipazioni		» 18,271,574 71
	Buoni del Tesoro diretti	» 2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 18,579,341 80
Immobili		» 9,247,978 96
Altri impieghi diretti		» 14,284,066 49
Effetti ricevuti all'incasso		» 2,276,049 97
Crediti		» 50,511,700 56
Sofferenze		» 15,857,135 18
Depositi		» 179,631,979 69
Partite varie		» 98,036,509 74
	Totale	L. 634,103,447 41
Spese corr. esercizio da liquidarsi		» 4,320,286 58
	Totale generale	L. 639,413,733 99

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 226,457,053 —
Idem coperta da altrettanta riserva	» 5,932,553 50
Idem per conto del Tesoro	» 23,805,292
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 40,793,516 —
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 79,227,472 93
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 179,681,979 69
Partite varie	» 6,732,545 41
Totale	L. 633,499,997 53
Rendite del corrente esercizio	» 5,913,736 46
Totale generale	L. 639,413,733 99

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: il Direttore generale
D. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 21,657,573.74.

Ultime Notizie

Sappiamo che quanto prima sarà pubblicato il decreto per la proroga della sessione. E non è improbabile che gli altri succedano in guisa da poter evitare la convocazione del Collegio di Torino in seguito alla morte del deputato De Maria.

Il sotto-segretario di Stato alle finanze on. Lanzara è partito per Napoli ove rimarrà due o tre giorni.

I nostri vini in Austria.

(N) **Fiume**, 2, ore 2.5 pom. — Le operazioni di sdaziamento del vino procedono con qualche maggior soddisfazione dei commercianti, in seguito a nuove istruzioni giunte da Buda-Pesth — ma si nota sempre scarsità nel personale addetto e deficienza degl'istrumenti per le analisi, che sono anche antiquati.

Ieri si sdaziarono 2810 ettolitri.

Questa lentezza, come abbiamo detto ieri, può recare dei danni. Speriamo che andando innanzi si sdazino maggiori quantità. Per ora non ci occupiamo dei metodi, purchè le operazioni proseguano in guisa di assicurare l'entrata dei nostri vini naturali. Questo è l'importante.

Per le spedizioni ulteriori e per regolare l'applicazione della clausola in modo razionale e definitivo penserà la Conferenza che si deve tenere fra i tecnici dei due Stati.

Conferenza.

Ieri si sono riuniti presso l'on. Presidente del Consiglio l'on. Brin, l'on. di S. Giuliano e i comm. Malvano e Miraglia per la questione dei vini coll'Austria. Il comm. Miraglia parte per Vienna domani.

Demanio.

Non vi è per ora nulla di positivo nelle voci che corrono sulla nomina del direttore generale del demanio.

Nel personale superiore di quella direzione ebbe luogo il seguente movimento:

Sono nominati ispettori superiori di 2ª cl. gli ispettori di circolo Chiappe cav. Filippo, Gelsi cav. Luigi, Cagliari cav. Giacinto, Galli cav. Carlo.

Gli ispettori di circolo cav. Artom e cav. Gervasi sono nominati ispettori superiori di 3ª cl. reggenti.

Introiti delle dogane.

Sebbene la terza decade di agosto presenti una diminuzione sulla decade corrispondente dell'anno scorso, causa la sospensione temporanea di lavoro nelle raffinerie di Ancona e Sinigaglia, tuttavia i risultati complessivi del mese sono soddisfacenti e confermano la ripresa verificatasi in luglio.

I proventi delle dogane e diritti marittimi, che in agosto 1891 avevano dato L. 17,167,863, nell'agosto p. p. hanno raggiunto la cifra di lire 19,560,000.

Ne consegue che per questi due cespiti il miglioramento è il seguente:

1° bimestre eserc. in corso	L. 38,617,931
1° bimestre esercizio preced.	» 35,949,297
Aumento	L. 2,668,634

Contro la fillossera.

Al Comune di Nuchis (Sassari) essendo stata constatata la presenza della fillossera, sono estese le disposizioni legislative intese ad impedirne la diffusione.

Il gran ponte sul Po.

Mercoledì 31 sono terminate le prove statiche e dinamiche del gran ponte in ferro sul Po, presso Cremona, costrutto dalle officine di Savigliano.

Le prove sono riuscite splendidamente. L'esperimento delle 72 campate superò ogni aspettativa, risultando le freccie effettive di 1/4 e di 1/3 inferiori alle teoriche.

Il carico d'ogni campata sulla strada carrettiera fu di 140 metri cubi di ghiaia, pari a 240 tonnellate di peso. Quello per la strada pedoni fu fatto con 16 vagoncini a scartamento di 0,60 con 48 tonnellate di ferro.

Il collaudo del ponte avrà luogo a giorni. L'inaugurazione sarebbe fissata pel 20 corrente. Si faranno grandi feste durante tre giorni; la Società di Savigliano darà un banchetto; un altro banchetto per sottoscrizione verrà offerto al ministro Genala.

A Cremona si farà l'inaugurazione del monumento a Ponchielli e di una Esposizione provinciale, oltre a pubblici divertimenti e spettacolo di gala al teatro comunale.

Ponti spiaggie e fari.

La Commissione per lo esame e studio di uno schema di regolamento della legge 16 luglio 1884 sui porti, spiaggie e fari, ha compiuto l'esame dello schema preparato dalla sotto-Commissione e lo ha approvato, salvo pochi articoli, sui quali si è riservata di fare speciale discussione in altra seduta fissata per lunedì prossimo.

Le squadre estere a Genova.

(S) **Genova**, 2 — Stamane, sono qui giunte le navi rumene *Elisabetta* e *Mircea* e le navi degli Stati-Uniti *Newark* e *Bennington*.

Tutte scambiarono saluti colla città e colle navi italiane, olandese ed austriache.

(N) **Parigi**, 2, 5.10 pom. — L'*Autorité* crede sapere che non sarà permesso di sbarcare ai marinai della squadra francese, che sarà a Genova per la rivista navale.

La squadra permanente.

(S) **Genova**, 2. — Nel pomeriggio è giunta la seconda divisione della squadra italiana, comandata dal contrammiraglio Accinni.

Fece lo scambio delle salve con tutte le navi estere.

R. navi armate.

Il 1. corrente sono giunti: il *Re Umberto* a Pozzuoli ed il *Volta* a Spezia.

(S) **Napoli**, 2. — Il *yacht* reale *Savoja* è partito alle 4 pom.

Domani, parte la *Lepanto*.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del Pamir.

Il corrispondente da Odessa del *Daily Chronicle* è informato da Samarcanda, da fonte autorevole, che le truppe sotto il comando del colonnello Yanoff non oltrepassano un totale di 800 uomini. Sono divise in tre campi.

Si ritiene probabile che circa 500 uomini sverneranno sul Pamir Alichur e che il resto, il distaccamento più grosso, sia già in viaggio per ritornare a Margilan.

L'*Agenzia Reuter* ha da Bombay:

« Le ultime notizie confermano che vi sono ora tre distaccamenti separati di truppe russe nel Pamir.

« Quantunque l'Emiro non abbia domandato al governo indiano assistenza armata contro i russi, Abdurrahman ha fatto capire chiaramente che egli cerca consiglio circa la politica da seguire, e aspetta evidentemente che la Gran Brettagna si risenta per le usurpazioni russe sulle sue frontiere nord-est. »

Austria e Bulgaria.

La *Politische Correspondenz* ha da Filippopoli:

In occasione della apertura della Esposizione, il principe Ferdinando ha indirizzato all'Imperatore di Austria un telegramma per ringraziarlo della partecipazione importante dell' Austria-Ungheria.

Nella sua risposta l' Imperatore ha espresso la speranza che l'Esposizione contribuirà al benessere e allo sviluppo economico della Bulgaria, ed ha augurato che l'Esposizione abbia per effetto di rendere più intimi i rapporti dell'Austria-Ungheria e della Bulgaria nel campo commerciale ed economico.

La Conferenza monetaria.

(S) **Washington**, 2. — Si dice che la Conferenza monetaria internazionale sarà aggiornata in causa del cholera.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 2, 4,30 p. — Essendo stato annunciato che l' ambasciatore russo Mohrenheim si è rifiutato per ordine dello Czar di accettare i fondi raccolti per sottoscrizione dalla *Libre parole* a favore delle vittime del cholera in Russia, Morès ha diretto a quel giornale una lettera in cui attacca vivamente Mohrenheim e lo rimprovera di dimenticare ora di aver sollecitato in altre circostanze, e specialmente nell'affare dei grani adulterati, il suo concorso e quello dei suoi amici.

— Il *Gaulois* annunzia che Ribot si recherà il 5 corr. ad Aix-les-Bains a fare una visita al sig. De Giers.

(N) **Parigi**, 2, ore 6,20 pom. — Si ha da Marsiglia che una trentina di israeliti russi sono giunti colà provenienti da Odessa e Costantinopoli: altri 80 sono attesi prossimamente.

Il Comitato israelita di beneficenza provvede al loro alloggio e nutrimento.

AUSTRIA-UNGHERIA

Un dispaccio dell'*Agenzia Havas* reca che, malgrado il desiderio, espresso da Kossuth, di non ricevere, visto lo stato della sua salute, nessuna deputazione, in occasione del 90° anniversario della sua nascita, una deputazione del partito dell' indipendenza si recherà nulladimeno, il 17 settembre, a Torino.

Il 16 vi sarà, a Budapest, un *meeting* popolare e un corteo colle fiaccole in onore del capo del governo rivoluzionario del 1848.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — La *London and general Bank* ha sospeso i suoi pagamenti.

Il suo capitale autorizzato è di un milione di lire sterline, di cui 671 mila sottoscritte.

STATI BALCANICI

L'*Agenzia Havas* ha da Belgrado: In una conversazione privata, il capo del gabinetto serbo, signor Avakumovitch, ha espresso la convinzione che le prossime elezioni daranno la maggioranza al partito liberale.

Se il partito liberale potrà muovere contro, una agitazione contraria, il gabinetto lascierà il luogo.

Il signor Avakumovitch ha detto che il governo esigerebbe il pagamento dell'arretrato delle imposte, che ascende a 5 milioni.

Il nuovo gabinetto non cercherà di rendersi popolare con una indulgenza eccessiva verso i contribuenti

Quanto all'ex Regina Natalia, il gabinetto spera che profitterà di restare all'estero fino alla maggiore età del Re Alessandro.

Secondo il *Messaggero del Governo russo*, il signor Chichkine, che regge il Ministero degli affari esteri in assenza del signor de Giers, dichiara categoricamente, in un dispaccio-circolare che tutti i documenti pubblicati dalla *Svoboda* e attribuiti al governo russo o ai suoi agenti sono apocrifi.

Notizie varie.

(S) **Königsberg**, 1. — Essendo crollata una impalcatura, rimasero sepolte dodici persone, di cui nove vennero estratte morte.

La demolizione della celebre torre pendente di Saragozza è stata cominciata il 30 agosto.

Borse e Mercati

Roma, 2 settembre 1892.

Mercato inattivo e debole per i valori, fermissimo per la Rendita che esordita a 96,02 chiude 96,10 circa.

Le Generali tennte in principio a 370, cedono gradatamente a 367.

Il Mobiliare domandato anch'esso a 604,50 in principio si riduce a 600.

Le Immobiliari da 204,50 regrediscono a 201.

Le Condotte da 384 scendono a 382 per riprendere a 384.

Le Industriali vennero pagate 534 e 535.

Fermi i valori ferroviari. Meridionali 670 — Mediterranee 540.

Gli Omnibus ebbero domanda a 172.

Senza affari le Acque a 1140 e il Gas a 820.

Risanamento offerto a 120 senza affari e Banche Romane domandate a 1012.

Cambi deboli: Francia 108,85 — Londra 26,08.

BORSE ITALIANE. — 2 settembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 07	95 87	95 67	95 90
Id. fine	— —	96 10	95 92	— —
Az. B. Naz.	1350 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare	600 —	— —	599 —	599 —
» B. Generale	368 —	369 50	— —	— —
» ferr. Medit.	539 —	539 —	538 1/2	— —
» » Merid.	670 —	— —	669 —	669 1/2
» B. di Torino	— —	— —	452 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	86 1/2	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	202 —
» Tiberina	— —	— —	33 1/2	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	46 —	— —
» Nav. Gen.	297 —	295 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	261 —	261 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	295 —	— —	— —
id. Merid.	— —	306 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	486 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	486 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	590 1/2	— —
Francia vista	108 97	108 95	108 95	108 92 1/2
Berlino id.	123 30	133 35	— —	— —
Londra a 3/m	26 19	— —	26 05	26 04 1/2

Parigi, 2, 3,40 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 20	— —
» 3 0/0 perp.	100 40	100 55	— —
» 4 1/2 0/0	105 62	105 60	— —
italiana 5 0/0	92 50	92 57	— —
turca	21 60	21 65	— —
spagnuola	65 5/8	66 1/8	— —
russa nuova	— —	79 60	— —
portoghese	24 1/8	23 7/8	— —
ungherese	— —	94 7/8	— —
Egiziano 6 0/0	— —	498 1/8	— —
Banca di Parigi	681 —	681 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	226 1/4	— —
Banca Ottomana	— —	579 11/16	— —
Credito Fondiario	— —	1121 —	— —
Azioni di Suez	— —	2745 —	— —
Azioni Panama	— —	25 —	— —
Lotti Turchi	— —	9750 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	645 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/2	— —
su Londra	— —	25 19	— —
su Madrid	15 45	— —	— —
sull'Argentina	— —		— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	92 45	Riporto 0 06
Banca di sconto di Parigi	227 50	Riporto 0 25
Banca di Parigi	680	Riporto 0 60
Ferrovie austriache	642 50	
Ferrovie Lombarde	225	
Ferrovie meridionali a termine	647 50	Riporto 0 36
Azioni Suez	2737 —	Riporto 1 80
Azioni Panama	23 75	Deporto 0 00
Rendita spagnuola esterna nuova	65 50	Deporto 0 06
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	94 50	Riporto 0 06
Egiziano 6 0/0	98 75	Riporto 0 00

(N) **Parigi**, 2 4,5 pom. *(fonte italiana)*. — Compensazione 92,45, riporto 7, denaro abbondantissimo, accentua fermezza — 100,55 — 27|50 — 47|25 — 92,60 — 25|60 — 50|25 — 60|60 — 645 — 21,70 — 580 — 385 — 10|10 — 66,15 — 50|1 — 1|50 — 23,87.

(N) **Parigi**, 2, 5 pom. — *(Fonte francese)* — Nella liquidazione: il valore del denaro fu dell'1 per cento.

Riporto medio 7 centesimi.

Italiano finisce a 92,57, continuando a operare il sindacato.

Valori turchi ricercati dietro avvicinarsi del pagamento del *coupon* e realizzazione prossimi progetti di conversione.

Chiusura fermissima.

Vienna, 2 ferma	1	2	Londra, 2 chiusura	2	3
Mobiliar.	314 45	315 —	N.ri Cons.	96 1/2	96 11/16
R. austr.	118 90	118 90	Italiano	91 5/8	91 —
Id. carta	96 22	96 27	Turco	21 5/8	21 3/4
N.si d'oro	9 50	9 49 1/2	Egiziano	97 1/2	97 1/2
O. Londra	119 65	119 70	Argento	38 1/2	38 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 80,000 Ritirate st.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 settembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . [illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 2 settembre, ore 4,06 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA ferma per 2. settembre » [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendite . . Sacchi N. [illegible]
TENDENZA riservata Prezzo per 2. settemb. [illegible]

Frumento - Vendite del giorno . . . . . . Quintali [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per 4 mesi [illegible]

Petrolio per fine corrente . . . . [illegible]
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . [illegible]

New-York, 2 settembre Petrolio . . . . . . [illegible]
Filadelfia . . . . . . [illegible]

Parigi, 2 settembre, ore 4,45 pom.

[illegible]

PIETRO [illegible], gerente responsabile.

— Oh! era buono per i terroristi il ghigliottinare la gente. Dacchè possediamo il Direttorio, i costumi sonosi addolciti. Si fucila.

— Va benissimo. Era tutto quello che voleva sapere — disse tranquillamente l'emigrato.

— Son desolato, signor Barone, di non potervi dare più piacevoli informazioni. Vi giuro bene che, se dipendesse da me, sarebbe il governo del Lussemburgo che passerebbe dinanzi a una Commissione militare, non voi.

— Commovente simpatia che non vi ha impedito per altro di acciuffarmi.

— Il dovere, signor Barone, il dovere.

Candeilh non disse nulla, ma rifletteva.

— Strana autorità questa di Barras e consorti. Per farsi obbedire, sono obbligati a impiegar gente che ha appresa l'obbedienza sotto l'antico regime.

Pertanto la carriola correva sempre di galoppo. Aveva cominciato con una prestezza incredibile, poichè aveva passato il Ponte Reale e filava per il Lungo-Senna dei Teatini.

Candeilh diede, passando, un'occhiata al palazzo Liardot e vide che non vi era occorso nulla di straordinario, o almeno nulla di apparente.

— Signor Barone — disse un po' più lungi la spia — ci avviciniamo alla vostra destinazione. Siete per essere imprigionato ed è probabile che non avrò più l'onore di rivedervi.

— A meno che non veniate a fare una giratina sul piano di Grenoble il giorno in cui...

— Oh! non siamo a questo, grazie a Dio — disse l'agente con quel tono disinvolto che impiegano talora volentieri i medici per rassicurare un tisico al terzo grado. — Pertanto, se vi piacesse, signor Barone, di confidarmi qualche messaggio verbale; avete da rimettere qualche oggetto per memoria?

— Grazie! disse asciutto Candeilh — io non mi interesso di alcuno e nessuno s'interessa di me.

— Vi diceva ciò — riprese dolcemente la spia — perchè imprigionando qualcuno è d'uso frugarlo.

Emerico non potè impedirsi di trasalire, non già che egli non si attendesse a questa odiosa formalità, ma si ricordava allora che portava in saccoccia l'anello di Cristiana.

L'idea che il suo anello di fidanzamento stava per essere maneggiato e confiscato da un vile secondino, gli ispirava un tale orrore che, se avesse avute libere le mani, avrebbe gettato il gioiello fuori della portiera della carrozza.

A un tratto vennegli un'idea.

— Volete voi realmente rendermi un servigio? — domandò egli, guardando fisso la spia.

— Sì certo, signor Barone.

— Ebbene! frugate nella tasca del mio abito. Vi è un portafoglio che contiene una tratta di cinquantamila lire pagabile in oro presso uno dei primi banchieri di Parigi, e un anello che vale tutto al più sei luigi.

« Serbate la tratta per voi e mettetemi l'anello in bocca. E' un gioiello di famiglia e tengo ad averlo meco quando muoverò alla morte.

L'agente di polizia obbedì e frugò il suo prigioniero con una prestezza e una destrezza rara. Aprì il portafoglio, ne trasse l'anello e lo tese alle labbra di Candeilh che lo fece sparire nella sua bocca e si esercitò immediatamente a nasconderlo. Ma la spia non toccò per nulla la tratta e la reintegrò con la sua busta di cuoio in fondo alla tasca dell'emigrato.

Emerico tentò insistere; quel singolare agente gli disse all'orecchio:

— Non una parola di più, signor Barone. Eccoci arrivati, e mi compromettereste inutilmente.

La carrozza si fermò, e il prigioniero fu ricevuto da tutta una masnada di secondini, condotto alla cancelleria e incarcerato sotto il suo vero nome, che non ebbe alcuna difficoltà a dare, e condotto in una cella che si chiudeva a tripla chiave.

— Questa è la mia ultima tappa, mormorò egli quando trovossi solo; ma ho l'anello, l'officiale che comanderà il fuoco non rifiuterà di rimetterlo a Cristiana, e questa volta sarà ben forzata a tenerlo, poichè sarò morto.

VIII.

Era appunto un mese che la cittadina Clair, domiciliata a Montereau, presso l'ex-fattore Pilois, faceva stupire gli abitanti di quella cittaduzza, passeggiando ogni giorno appoggiata al braccio di una giovanetta bellissima.

Se ne parlava anche molto, poichè la buona signora, al suo arrivo in paese, si era detta completamente priva di parenti.

Quel fiore di bellezza sbocciato un bel mattino al confluente del Yonne e della Senna, imbarazzava tanto più gli oziosi in quanto che nessuno, assolutamente nessuno aveva il menomo sospetto della scena della diligenza.

Invano il bravo Pilois avea assicurato che egli conosceva la fanciulla per un'orfana abbandonata dalla sua famiglia e raccolta per pura carità.

Le teste forti di Montereau s'ostinavano a sospettare un mistero, e nel tempo che allora volgeva non era bene provocare la curiosità dei liberi cittadini.

La marchesa avea delle eccellenti ragioni per temere l'intervento del municipio nei suoi affari privati, e si attendeva da un giorno all'altro ad esser intimata al distretto per spiegare quali legami la stringessero alla giovane Teresa.

La sua età mettevala certo al coperto da una accusa tardiva e clandestina perchè bastava compararla a quella della sua figlia adottiva per rigettare ogni sconveniente supposizione. Ma a quell'epoca di universale sconvolgimento, in cui tutti i poteri erano sconvolti, il primo sindaco, il primo assessore venuto, si credeva perfettamente investito dell'autorità politica o giudiziaria, secondo l'occorrenza, e non esitava un solo istante a improvvisarsi Salomone per decidere i casi più spinosi.

Poteva prendere a uno di quei saggi in sciarpa tricolore la fantasia barocca o interessata di interrogare Teresa e chiederle come fosse divenuta sua amministrata. Di là a ricercare l'origine della cittadina Clair medesima non c'era che un passo.

E' per questo motivo, che la lettera di Emerico, ricevuta nei primi giorni di febbraio, cagionò alla marchesa una vivissima gioia.

Per questo motivo soltanto, perchè lungi dall'essere stanca della compagnia di Teresa, si era affezionata a lei a tal punto, che le sarebbe costato molto a separarsene.

La memoria di una figlia unica ed adorata che essa aveva perduta in passato, non era punto estranea a cotesto sentimento, ma le vaghe qualità della piccola fuggitrice, non vi avevano certo nociuto.

Madama di Saint-Clair credeva sul bel principio aver che fare con una sartina vaporosa e visibilmente sentimentale, e col suo tatto e la sua esperienza di gran signora si era affrettata a scrutare abilmente il morale di questa vittima singolare delle seduzioni d'Emerico.

Fece delle scoperte inattese.

(Continua).

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	......	12.15	4.20	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8.5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	13.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.46	......	12.49	5.46	9.12f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.15	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.	
Bagni arriva	6.39a.	7.10a.	8.50a.	10.21a.	12. 2p.	4.7 p.	5.5 p.	7.33p.	
Tivoli arriva	7,23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.	
Tivoli partenza	5.—a.	—.—	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f8.40
Bagni partenza	5.84a.	7.55a.	8.39a.	10.25a.	11.56a.	4.2 p.	631p.	7.29p.	f9.18
Roma arriva	6.50a.	8.55a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40

D'AFFITTARSI.

GRANDI E PICCOLI appartamenti in Via Tritone nuovo, Piazza e Via Poli, da L. 70 a 400. Dirigersi Via Poli 53 p. p. 772

PER COMUNITÀ RELIGIOSA Piano di casa, proprio per una piccola Comunità Religiosa, in Via Giulia, centro, N. 163. E' prospiciente al Sud-ovest, con bella vista e lunga loggia. Consta di 12 camere, alcune delle quali grandi, acqua Marcia nella cucina e nei cessi. Tutti gli inquilini di detta casa sono religiosi. Per informazioni rivolgersi al R. P. Superiore nel primo piano. 776

APPARTAMENTI da cinque a otto vani e cucina, esposti a mezzogiorno, forniti di tutto, prezzi modici, da affittarsi Vie Principe Umberto 23 e Farini 53. 777

VIA FIRENZE 31. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina.

CAUSA TRASLOCO affittasi subito, con ribasso, primo piano angolo Via S. Lorenzo, Via Milazzo. Composto 7 ambienti, camerino, cucina e cantina. Ingresso Via Milazzo N. 4. 778

DUE GRANDI APPARTAMENTI uno dei quali posto in Via Condotti 61, e l'altro in via del Tritone 66. Per visitarli rivolgersi ai relativi portieri. 774

VIA CAMPO MARZIO 46, dieci stanze, cucina, acqua Marcia fontana, cantina e loggia piano 4. 774

VIA SISTINA 132, piano primo. Cinque camere e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare, prezzo Lire sessantacinque. 775

A PREZZI MITISSIMI Affittansi appartamenti, botteghe, magazzeni, scuderia, rimesse e cantine in Via Flaminia N. 52 e in Via Gaeta N. 4. 754

VIA MILANO 20 piano 3. Appartamento di un camerino, cucina e 6 camere, due delle quali splendide perchè assolate estate ed inverno. Affittasi per Lire 90 mensili. 760

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 [presso Piazza Venezia]. Due appartamenti di 7 camere e cucina. Volendo, possono riunirsi in un appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantine e fontane. 468

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 ad 6 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 749

VIA BORGO S. ANGELO N. 55. Affittasi piano 2. Tre camere, passetto, cucina con acqua Marcia e bucataio, esposizione mezzogiorno, bella scala, lire 35 mensili. Le chiavi al 3. piano

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 58 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 154

APPARTAMENTO SIGNORILE piano nobile esposto mezzogiorno, 37 Via Cavour, 19 vani, grandioso balcone, camera da bagno, due ingressi, divisibile in due appartamenti, uno di 12 vani l'altro di 7. 761

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 58, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 756

25 parole cent. 75	**IIª CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 3 cad.

FABBRICA E DEPOSITO DI CARROZZE custodia e rimessaggio per chiunque volesse depositare carrozze d'ogni genere, presso unico L. 5 mensili. Antico Campo Boario Porta del Popolo. 750

SPECIALITÀ IN CAMICIE da uomo, fatte su misura (sistema parigino) da L. 6,50 a L. 12,50 nonchè mutande da uomo e corredi da sposa. Amalia Giuriati, Piazza Lucina N. 10.

COMPRASI NEGOZI VENDESI MOBILI assortiti, letti, materassi, amorini, poltrone, sedie, ottomane, pianoforti, chiosco ecc. Prezzi occasionali. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Acquistasi a pronta cassa. 715

CANTINA ANTONELLI Vino dei suoi prodotti recapito dal portiere in Via dei Pontefici N. 27. Bianco e rosso ogni litri 15, L. 6.

25 parole cent. 50	**IIIª CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 5 cad.

PERSONA PRATICA di amministrazione e di contabilità cerca occuparsi come direttore o cassiere presso qualche famiglia signorile od istituto, offrendo, oltre ad ogni garanzia morale, una cauzione fino a L. 25 mila. Dirigere lettere alle iniziali S. T. O. Via Volturno N. 7. 135

DISTINTA SIGNORINA INGLESE dà lezioni delle lingue inglese e tedesca in casa sua. Prezzi miti. Scrivere A. E. 35 fermo in posta Roma. 779

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versate

5ª Decade dall'11 al 20 agosto 1892 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892	99,508 00	2,193 00	12,553 00	124,437 00	1,141 00	23[illegible],807 00	609	394 00
1891	99.056 00	2,017 00	12,470 00	121,348 00	614 00	235.505 00	609	387 00
Differ. 1892	+ 447 00	+ 176 00	+ 63 00	+ 3,089 00	+ 527 00	+ 4,302 00	»	+ 7 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 agosto 1892.								
1891-92	514,393 00	10,412 00	66,525 00	519,585 00	6,170 00	1,117,085 00	609	1,834 00
1890-91	499,755 00	9,650 00	66,752 00	507,661 00	5,595 00	1,089,413 00	609	1,789 00
Differ. 1892	+ 14,638 00	+ 762 00	— 227 00	+ 11,924 00	+ 575 00	+ 27,672 00	»	+ 45 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892	24,767 00	197 00	1,673 00	6,047 00	41 00	32,725 00	247	132 00
1891	18.488 00	142 00	1,167 00	4,443 00	17 00	24,257 00	178	136 00
Differ. 1892	+ 6,275 00	+ 55 00	+ 506 00	+ 1,604 00	+ 24 00	+ 8,468 00	+ 69	— 4 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 agosto 1892.								
1891-92	105,099 00	853 00	7,161 00	25,141 00	176 00	138,430 00	219	632 00
1890-91	84.232 00	748 00	5,253 00	20,407 00	89 00	110,129 00	143	774 00
Differ. 1892	+ 20,867 00	+ 105 00	+ 1,908 00	+ 4,734 00	+ 87 00	+ 27,701 00	+ 76	— 142 00

CORSO CELERE DI RIPARAZIONE in 30 lezioni per le classi liceali, ginnasiali, tecniche, elementari. Nuovo sicuro metodo. Condizioni discretissime. Prof. cav. Margani. Piazza Sforza Cesarini, 41 p. p. 767

MAGNIFICO CANE SETTER nero giovane e ben addestrato alla caccia vendesi a buone condizioni. Per trattative rivolgersi Via del Mortaro N. 19 p. p. 767

CASSA FORTE quasi nuova della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

CERCASI un ragazzo intelligente e svelto presso Fratelli Sakales, Corso 147. 779

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE e cucina in Via Urbana N. 24, con acqua Marcia, fontane e bucataro. Prezzo L. 20 mensili. Le chiavi al primo piano dal portiere del medesimo locale. 759

PER PERSONA DISTINTA appartamento ammobiliato pulitamente con stufe, tappeti, sole e giardino al 2. piano di un villino. Dirigersi 12 via Carlo Alberto, portiere. 780

CAMERA GRANDE con salotto bene ammobiliati con tappeti a perfetto mezzogiorno, 3 loggette sulla via. Presso piccola famiglia. Via Milazzo 20 int. 20. 773

VIA VIMINALE 23 interno 9, scala sinistra. Camera grande salotto liberi, elegantemente mobiliati, tappeti, caminetto, finestre strada, volendo camera sola. Visibili dalle 9 alle 4. 776

CAMERA L. 15 elegante mobiliata, affittasi con pensione famigliare di lire [illegible] al giorno. Ottima occasione! Esigonsi buone referenze. Via Bocchi Nuovi 44 p. p. 776

CAMERE MOBILIATE ingresso libero esposte a mezzogiorno. Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. 778

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Madonna Aspettare da luglio a dicembre per bearmi della tua vista è troppo: credo impazzire nel frattempo. 772

Sirio Ricevuta lettera. Non comprendo [illegible] ripugnanze. Però non insisto sperando [illegible] tempo opportuno. Tanti teneri saluti. Fra giorni vado mio paese fine novembre. 776

« Perchè così inquieta, perchè mi guardi così mia buona ROSAMORE! non ti amo forse tanto tanto. ...MINO TUO. 778

S. Leggenti, dunque mi ami quanto prima? Sii buona e gentile come sempre scrivimi a lungo unica mia consolazione. Verrei subito sposarti, maledetta contrarietà! Dammi prova amore facendoti vedere domani ora indicata.

Viale Margherita Ho deciso da poche ore di ritornare domani domenica. Ho un permesso di pochi giorni, ne approfitto per riabbracciare i miei cari. Spero anche nell'incontro colla persona che tu sai e che tanto desidero rivedere. Parleremo di te: certo che le farà piacere. Fai sempre i bagni di mare? Credo che non potrò scriverti perchè sarò occupatissimo. Se non scrivessi in tempo non potrò avere tue nuove avendo dimenticato lasciare indirizzo. Non so se ti farà piacere questo subitaneo ritorno, vorrei vederti quando leggerai questa mia. Un saluto affettuoso. 776

Maggio Ricevuta carissima consolabile scrittura, attendo alquanto prima un'altra, sperando [illegible] d'avere ricevuto tutto perfettamente, [illegible] tutto come piano regola. Addio [illegible] dalla bellezza. Affezionato [illegible] SEMIL[illegible].

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	**Iª CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 600

CASA DI COMMISSIONI Via Frattina 114, Gelosi e C., eseguisce operazioni di prestiti contro garanzia oggetti preziosi, ori, mercanzie, titoli al portatore, rendita vincolata, Libretti della Cassa Risparmio. 598

RICERCASI APPARTAMENTO di 6 camere 1., 2. o 3. piano, adiacenze Piazza Venezia, pigione circa 130 lire mensili. Scrivere a Belli Carlo, 127 Piazza Montecitorio. 773

FORNO D'AFFITTARE con avviamento e stigli e vendesi con appartamento annesso in Piazza S. Maria Monticelli N. 25. Per trattative Magazzino di vino, Via Magnanapoli N. 5. 760

RICERCANSI tutta Italia [Torino-Milano escluse] agenti articolo serio, utilissimo, incasso di grandissimo successo; smercio facile, sicuro anche nei piccoli centri, compensione decorosa. Semino, Venezia.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta [illegible] Magnani [illegible] Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.